ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^6/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 82; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 13 Ottobre 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9769

Nuova fase negli avvenimenti balcanici.

I mutamenti dovranno essere sottoposti alla conferenza.

Si spera di scongiurare la guerra.

La Scupcina serba si rimette nel Governo e fa appello alle nazioni liberali

La solenne seduta

BELGRADO 12 (N). Alla Scupcina il ministro della guerra presentò un progetto di legge riguardante un credito di 16 milioni di dinari per il completamento degli armamenti. Il progetto fu assegnato alla commissione finanziaria.

Poscia su proposta del presidente Jovanovic si deliberò all'unanimità di inviare alla Scupcina montenegrina, che si riunisce oggi a Cettigne, il saluto fraterno della Scupcina serba, mediante il seguente telegramma.

Il telegramma alla Scupcina montenegrina

«La Scupcina del regno di Serbia, radunata per provvedere alla difesa della nazione serba e del suo avvenire minacciato, invia il suo saluto alla Scupcina del fraterno principato del Montenegro. Possa divampare con nuovo vigore nei cuori degli eletti del popolo e nei cuori di tutto il popolo stesso che abita l'Avala e il Lovcen, lo stesso fuoco inestinguibile che è alimentato dalle nostre sacre antiche tradizioni di grandezza e dal nostro lungo martirio. I fedeli depositari del retaggio serbo difendono concordi quello che è nostro».

Un fiero discorso del presidente

Dopo letti i dispacci di saluto pervenuti dall'interno alla Scupcina, il presidente Jovanovic pronunciò un lungo discorso, constatando che nella seduta segreta di ieri la Scupcina dimostrò una mirabile unanimità. Il Governo vi espose la situazione politica e comunicò le misure prese. La Scupcina - continua il presidente - che significa l'espressione della fiducia d'oltre 400 mila elettori, accorda unanime al Governo il suo appoggio, affinchè esso possa compiere il suo dovere con energia e risolutezza, ed abbia il necessario appoggio anche di fronte all'estero. Come presidente della Scupcina io dichiaro che la Serbia ha il diritto di difendere i suoi interessi nazionali. All'estero v'è chi domanda per qual motivo la Serbia si senta offesa, mentre non si è fatto del male a nessun cittadino dello Stato serbo.

L'appello alle nazioni

Ma in Bosnia non vi sono e non vi furono mai che dei serbi (applausi): questo si deve dirlo chiaramente ai rappresentanti dell'estero, che sembrano ignorarlo. Il popolo serbo confida nella nazione francese (grida frenetiche di «zivio») la quale stette alla testa dei popoli nelle guerre d'indipendenza del secolo XIX; il popolo serbo confida anche nella nazione italiana (rinnovati «zivio» entusiastici) che nel secolo scorso si è conquistata la sua unità nazionale; il popolo serbo crede anche che l'Inghilterra (nuove clamorose grida di «zivio») si serberà fedele alle sue tradizioni. Forse anche in Germania e così pure in Ungheria vivrà il ricordo delle lotte sostenutevi per la libertà; e speriamo che la nostra voce giunga anche al cuore della nazione russa. Qualora però la nostra voce rimanesse inascoltata, si dovrà pure ascoltare la voce dei serbi, che ha la sua condegna espressione nell'ordine del giorno presentato dall'on. Ribarac.

L'ordine del giorno

Invitato dal presidente, il nazionalista Ribarac legge il seguente ordine del giorno:

«Dolorosamente colpita dalla grande ingiustizia usata alla Serbia e al popolo serbo mediante l'arbitraria violazione di un atto internazionale senza prima avere ascoltato la nazione colpita - violazione commessa da parte di chi aveva firmato quel trattato e ne era depositario - intimamente convinta dei pericoli che minacciano tutta la stirpe serba per il fatto che si è creato un precedente pericoloso per l'indipendenza e per l'esistenza della Serbia; e conseguentemente scossa fino all'intimo nel suo attaccamento agli interessi della pace universale e della giustizia; fermamente risoluta a fare di tutto per salvaguardare gli interessi della Serbia e dei connazionali nella crisi provocata violentemente dai recenti avvenimenti; la Scupcina nazionale serba, dopo aver preso atto dei provvedimenti che il regio Governo intende adottare, esprime concorde allo stesso la sua fiducia, nell'attesa che esso si adoprerà energicamente per la difesa dei minacciati interessi serbi. A questo scopo e con la stessa unanimità la Scupcina mette a disposizione del Governo tutta la forza di tutto il concorde popolo serbo».

Il socialista Kazlerovic dichiara che per le ragioni da lui esposte nella seduta segreta voterà contro questo ordine del giorno, perchè il Governo nella sua nota di protesta contro l'annessione della Bosnia-Erzegovina non ha propugnato in guisa sufficiente i diritti del popolo serbo in quei due paesi.

L'ordine del giorno è approvato con tutti i voti meno quello di Kazlerovic, fra prolungati applausi e fragorosi «zivio».

Per la prossima seduta la Scupcina verrà convocata a domicilio.

Una protesta del partito socialista serbo contro l'annessione

Il partito socialista rivolse alla Direzione centrale della democrazia internazionale una protesta contro l'annessione della Bosnia; inoltre esso fa appello ai deputati socialisti di tutti i paesi affinchè nei loro Parlamenti propugnino i diritti della Serbia.

Bande verso il confine bosniaco

Gli umori bellicosi nell'esercito

Nel corso della giornata di ieri un certo numero di bande, composte ciascuna di sessanta uomini armati, partirono verso il fiume Drina. La maggior parte dei membri delle bande sono vecchi combattenti delle scaramucce macedoni. Si deve essere perciò preparati a delle sorprese al confine per i prossimi giorni. A Belgrado si vocifera pure che le bande serbe dalla Vecchia Serbia partono per il Sangiaccato.

A Sabac il comandante del 6.o reggimento di fanteria, colà di guarnigione, pronunciò dinanzi al reggimento schierato e in presenza di una folla considerevole un discorso bellicoso. Poi, fra le grida di «guerra all'Austria!», si bruciò una bandiera giallo-nera.

Voci viennesi sulla situazione in Serbia

I monitori danubiani - Contrabbando di guerra fermato a Semlino

VIENNA 12 (N). Parecchi giornali avevano da Belgrado la notizia che i monitori danubiani avessero lasciato iersera Pietrovaradino e si fossero ancorati presso Semlino, avvicinandosi così a Belgrado. La «Wiener Allg. Ztg.» si dichiara autorizzata da parte ufficiale a smentire questa notizia. I monitori si trovano ancora a Pietrovaradino.

Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Semlino: Un individuo voleva trasportare di contrabbando con una barca verso la sponda serba una grande quantità di munizioni. La barca fu fermata e le munizioni sequestrate. Si trattava di parecchie grandi casse di materie esplosive. Nelle dichiarazioni il contenuto delle casse era stato indicato come chiodi d'acciaio, utensili di rame, ferro e simili. Ciascuna cassa era indirizzata a una diversa ditta di Belgrado. Siccome la spedizione non era accompagnata dal necessario certificato, non potendo essere trasportato materiale da guerra da uno Stato ad un altro, come è noto, se non previo avviso alle autorità, contro lo speditore di queste munizioni fu avviata procedura.

Crisi economica

La «Neue Freie Presse» ha da Belgrado: Alla crisi politica fanno seguito ora le conseguenze finanziarie. Tutte le banche hanno ritirato ai negozianti serbi il credito, sicchè si devono temere dei fallimenti, se tali condizioni dureranno a lungo. E' vero che, secondo notizie non confermate, la Banca nazionale serba disporrebbe di oltre 30 milioni di franchi, che sarebbero subito messi a disposizione per gli armamenti.

Agitazione contro re Pietro - A favore del principe di Connaught?

Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Belgrado: Si è notato fin dal principio delle agitazioni per i recenti avvenimenti balcanici un certo malcontento fra la popolazione serba contro la famiglia del re. Quantunque ora sia subentrato a Belgrado un notevole cambiamento in questo riguardo, è certo che invece in provincia l'agitazione antidinastica va continuamente estendendosi. Nella Serbia orientale, ai confini rumeni, si distribuiscono fra la popolazione editti del principe di Connaught, che, secondo taluni, dovrebbe essere proclamato re di Serbia. Persino fra le truppe sarebbero stati distribuiti ritratti del principe.

Questo malcontento in provincia deriverebbe dal fatto che il re di Serbia non è riuscito a far ascoltare i desideri e realizzare le aspirazioni della popolazione serba.

Ordinazioni d'armi e munizioni da parte della Serbia e della Bulgaria

La «Reichspost» reca che sabato si presentò alla ditta Roth una commissione serba e fece una ordinazione di armi da fuoco.

Alla stessa ditta pervenne anche da parte di un altro Stato balcanico, che si suppone sia la Bulgaria, una commissione per quattro milioni di cartucce, da fornirsi entro 8 giorni.

La Serbia sarebbe impreparata

Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Belgrado che, a calmare le intenzioni bellicose tra i deputati, avrebbero contribuito le dichiarazioni fatte dal ministro della guerra Stepanovic nel consiglio di guerra tenuto sotto la presidenza di re Pietro. Il ministro generale Stepanovic dichiarò che attualmente la Serbia non possiede artiglieria atta ad entrare in azione. Sono bensì arrivati in Serbia i nuovi cannoni francesi a tiro rapido, meno 15 batterie, che sono ancora in viaggio e si trovano in Austria; ma pei cannoni non si hanno a disposizione che dei proiettili vuoti, giacchè la «schneiderite» occorrente per caricarli non può essere confezionata in paese, e non potè nemmeno essere ritirata dalla Francia. La Germania e la Svizzera tre mesi fa si rifiutarono di permettere il transito della spedizione di «schneiderite»; quindi la Serbia si rivolse all'Austria-Ungheria per chiederle il permesso d'importare la «schneiderite» via mare per Trieste o Fiume. Il bar. Aehrenthal promise d'appoggiare caldamente la richiesta della Serbia, ma a condizione che il consenso venisse fatto dipendere dal risultato d'un esame di questa materia esplosiva francese sconosciuta in Austria. Questo esame però non è ancora stato fatto, quindi, purtroppo, dice il telegramma, la Serbia per ora è affatto impotente per una guerra.

L'inviato a. u. di ritorno

L'inviato a.-u. conte Giovanni Forgich, che si diceva fosse stato assassinato, e invece si trovava in viaggio di nozze, è ritornato qui da Venezia.

La Francia dissuaderà dalla guerra

PARIGI 12 (B). L'inviato speciale del «Petit Journal» telegrafa da Belgrado che l'incaricato d'affari francese gli ha dichiarato che consiglierà in tutti i modi possibili al Governo serbo di influire sugli animi in senso pacifico, poichè una guerra sarebbe per la Serbia una catastrofe.

Nel Montenegro

Si attende la decisione della Serbia

CETTIGNE 12 (N). Le dimostrazioni contro l'Austria-Ungheria non si rinnovarono. La legazione a.-u. è sempre custodita da una sentinella. Oggi fu convocata la Scupcina per decidere circa la mobilizzazione. Se ne aspetta l'invito da parte della Serbia. La città ha l'aspetto solito.

Il giornale ufficiale reca: Il Montenegro si compiace del risveglio degli Stati balcanici, perchè vide nei loro successi sempre un successo comune, e quindi un successo proprio. Perciò il Montenegro saluta con piacere il giorno della dichiarazione dell'indipendenza della Bulgaria e l'annessione di Creta alla Grecia, e considera questi fatti come una vittoria del principio nazionale, in cui sta la prosperità del popolo serbo.

Parte di questa gioia ci è tolta però dalla decisione dell'Austria, di annettersi il cuore del popolo serbo, rappresentato dalla Bosnia e dall'Erzegovina. Tutti i paesi serbi, e il Montenegro in ispecie, sono perciò oppressi dal dolore e dall'eccitazione. Non v'ha parola per tale difficile situazione; per i giorni gravi in cui ora viviamo sono necessarie la calma e una saggia attività.

Tumultuose dimostrazioni

contro il consolato a. u. ad Antivari

VIENNA 12 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Cattaro che ad Antivari avvennero dimostrazioni tumultuose contro l'Austria-Ungheria. La folla si recò dinanzi al consolato a.-u. e ne frantumò tutti i vetri. Secondo un'altra versione si sarebbe anche staccato lo stemma a.-u. abbruciandolo. All'indomani il principe Nicola scese in vettura da Cettigne, fece una visita al viceconsole cui presentò personalmente le sue scuse per lo sfregio fatto allo stemma a.-u.

L'Inghilterra vuole il congresso

e non riconosce le modificazioni sinora avvenute

Dichiarazioni di Asquith alla Camera dei Comuni

LONDRA 12 (N). Alla Camera dei Comuni il presidente dei ministri Asquith fece le seguenti dichiarazioni sulla questione balcanica: Come pubblicamente constatammo già ripetute volte, il segretario di Stato agli esteri Grey ed io per il nostro paese, nell'interesse del valore dei trattati è impossibile riconoscere una modificazione degli stessi praticata da un singolo Stato senza il consenso degli altri Stati firmatari. Noi manteniamo questo principio e siamo dell'opinione che gli avvenimenti verificatisi recentemente nel vicino Oriente richiedono una conferenza delle potenze allo scopo di addivenire ad un accordo che tenga convenientemente conto degli interessi della Turchia e di qualunque altro Stato pregiudicato dai recenti mutamenti. Confidiamo che si troverà una soluzione e ci varremo della nostra influenza per creare la sicurezza che questa soluzione sarà pacifica ed equa. Finora non si è riusciti a prendere un accordo definitivo per una conferenza, e si sta appunto attualmente trattando per raggiungere quest'accordo. Speriamo però che coloro che si sentono danneggiati non precipiteranno con determinazioni inconsiderate una crisi, ma mostreranno anche in seguito quella moderazione e quel riserbo per cui si distinsero finora, giacchè possono stare certi che è generale il desiderio di prendere in equa considerazione i loro interessi.

Alla Camera dei lordi il sottosegretario parlamentare agli esteri lord Fitzmaurice lesse le dichiarazioni fatte dal presidente dei ministri alla Camera dei Comuni soggiungendo che la diplomazia europea riuscirà ad assicurare l'esistenza delle istituzioni create di recente in Turchia.

Isvolski conferisce con l'ambasciatore germanico

Il ministro russo degli esteri Isvolski fece una visita all'ambasciatore germanico.

La situazione è migliorata

Il «Times» constata che nelle ultime 48 ore la situazione generale si è notevolmente migliorata; in certi riguardi però essa è tuttora molto più inquieta del solito. Frattanto però si hanno sempre nuovi indizi che l'idea della pace riposa su larga base, poichè da tutte le parti d'Europa pervengono assicurazioni che l'opinione pubblica appoggia con forza il contegno delle potenze occidentali. Le dichiarazioni di sir Edoardo Grey furono accolte favorevolmente da tutte le classi colte della maggior parte delle grandi potenze continentali. La miglior protezione del popolo consiste nel salvaguardare la legge - dice il «Times» - e il mantenimento della legge è lo scopo precipuo della nostra politica nella crisi attuale. Soltanto altri due scopi perseguiamo: il mantenimento della pace e la manifestazione della nostra simpatia al Governo riformatore in Turchia.

Le trattative per la questione dei Dardanelli

VIENNA 12 (N). La «Wiener Allg. Zeitung» reca: Apprendiamo che non si è riusciti ancora nei colloqui fra sir Grey e il signor Isvolski a una soluzione soddisfacente della questione se l'apertura del passaggio dei Dardanelli si debba o no inserire nel programma della futura conferenza per la revisione del trattato di Berlino. Sir Grey (e ciò il giornale stampa in caratteri marcati) avrebbe fatto a Isvolski la proposta di una transazione, secondo la quale la Russia dovrebbe rinunciare a mettere sul tappeto il problema dei Dardanelli, mentre dal canto suo l'Inghilterra sarebbe disposta ad assumersi tutti i prestiti della Russia. Finora non consta se la Russia abbia respinto o accettato definitivamente tale proposta.

La squadra inglese nell'Egeo e la questione cretese

La «Polit. Corr.» reca: Secondo notizie pervenute a questi circoli diplomatici da Londra, l'invio d'una squadra inglese nel Mare Egeo sarebbe stata solo una misura precauzionale per prevenire sgradevoli complicazioni nel mezzogiorno orientale europeo. Questa misura del Governo inglese non ha nulla a che fare con gli avvenimenti nella penisola balcanica. Si tratterebbe soltanto di prevenire conseguenze indirette di questi avvenimenti.

La proclamazione dell'annessione dell'isola di Candia alla Grecia venne completamente ignorata a Londra, giacchè essa non assume alcun significato pratico di fronte al fermo proposito delle potenze di non riconoscerla. Potrebbe accadere però che dalla costa greca si tentasse di appoggiare il movimento annessionista dell'isola, organizzando un raid simile a quello intrapreso nel 1897 dal colonnello Vassos. Ora una tale impresa non sarebbe semplicemente tollerata. Se d'agitazione candiotta non avrà alcun appoggio da parte della Grecia, essa cesserà da sè, o sarà resa innocua senza difficoltà.

L'Inghilterra mobilizza anche la squadra dell'Atlantico

LONDRA 12 (B). Secondo la notizia di un giornale locale, la squadra dell'Atlantico, che si trova ora a Gibilterra e che doveva iniziare oggi esercizi di tiro, ha ricevuto l'ordine di rinviare questi esercizi. La flotta caricò ora provviste per quattro mesi per un viaggio in Oriente.

Germania e Francia d'accordo

PARIGI 12 (N). Apprendo da fonte tedesca autorevolissima, che in un colloquio avvenuto sabato a Berlino fra il segretario di Stato Schön e l'ambasciatore francese Cambon risultò che il Governo imperiale considera gli avvenimenti d'Oriente nello stesso modo del Governo francese. Si ritiene quindi accertato che il gabinetto di Berlino approverà la procedura attualmente studiata dai gabinetti di Parigi, Londra e Pietroburgo, animati da spirito amichevole per la Turchia liberale.

Verso il congresso

Un articolo della «Tribuna»

ROMA 12 (N). La «Tribuna» in un articolo intitolato «Verso il Congresso», constata che gli animi si vanno calmando, e che la proposta di convocare un congresso delle potenze firmatarie del trattato di Berlino costituisce intanto la piattaforma sulla quale tutti convengono e per la quale tutti si impegnano di arrestare e di frenare i movimenti e gli impulsi delle popolazioni. Tutti aspettano l'opera della futura conferenza e questa si rende inevitabile, perchè è pegno di relativa tranquillità nei Balcani, come del mantenimento della pace. Quello stato che con artifizi e pretese nuove o proposte di programmi inaspettati mirasse a ritardare soverchiamente la riunione del Congresso o a eluderla, oltrecchè tradire l'aspettativa dei popoli balcanici, assumerebbe una grande responsabilità verso tutte le potenze d'Europa.

Una formale smentita della Russia ad Aehrenthal

PIETROBURGO 12 (N). Il ministro degli esteri fa smentire formalmente per mezzo del «Novoie Vremia» la dichiarazione fatta da Aehrenthal alle Delegazioni, e cioè che la Russia sarebbe stata avvertita in precedenza dell'annessione della Bosnia-Erzegovina.

L'ambasciatore a.-u. sarà ricevuto dallo czar dopo il ritorno di Isvolski

VIENNA 12 (N). Di fronte all'informazione del «Times», secondo cui l'ambasciatore a.-u. a Pietroburgo conte Berchtold non sarebbe ricevuto in udienza dallo czar, il corrispondente da Pietroburgo del «Neues Wiener Tagblatt» si dice in grado di poter dichiarare, in base ad informazioni autentiche, che l'ambasciatore sarà ricevuto dallo czar dopo il ritorno di Isvolski a Pietroburgo.

L'eccitazione a Costantinopoli

Dimostrazioni e propositi di guerra

COSTANTINOPOLI 12 (N). I giovani turchi organizzarono comizi di protesta contro la Bulgaria e l'Austria a Conia, Brussa, Castamuni ed in altri luoghi. Si inviarono dispacci di protesta alle potenze firmatarie del trattato di Berlino e telegrammi di ringraziamento all'Inghilterra per le sue simpatie per la Turchia. Si promuovono da parte dei giovani turchi e degli armeni sempre nuove manifestazioni anglofile a Costantinopoli e in provincia. La stampa turca esalta ogni giorno il contegno dell'Inghilterra. Si annunzia che il giornale «Mizan», che sembrava rivelare tendenze reazionarie, per ragioni di Stato fu provvisoriamente sospeso. L'organo del comitato giovane turco «Sciurai Ummet» reca che Murad, editore del «Mizan», dopo avere inutilmente chiesto un'udienza presso il sultano, gli fece sapere che 15.000 uomini si sono già raccolti ed attendono l'ordine di combattere la costituzione. Il sultano rispose che preferisce morire piuttosto che ritornare al dispotismo. Continuano gli arresti di reazionari.

Secondo il «Sabah», dalla provincia si annunziarono per la guerra volontari greci, armeni e serbi.

Le adesioni alla conferenza

I giornali turchi recano che alla conferenza internazionale avrebbero finora aderito la Russia, l'Inghilterra, la Francia e l'Italia.

Il boicottaggio delle merci a.-u. Appelli all'Ungheria

I giornali turchi continuano a predicare il boicottaggio delle merci austriache. Il «Tanin» eccita a boicottare specialmente lo zucchero di provenienza triestina e consiglia alla popolazione di servirsi di miele o di zucchero d'uva.

L'«Ikdam» invita i fratelli magiari a respingere il bilancio.

Il «Mitlet» invoca l'aiuto dell'Ungheria e pubblica un ritratto di Giovanni Szapolga con la corona di Santo Stefano datagli dal sultano.

Nell'organo del comitato «Scurai Unmet», il deputato Barabas attacca l'Austria e deplora espressamente che all'Ungheria sieno legate le mani.

Riservisti bulgari e turchi richiamati
Un monito alla Grecia
Per una federazione balcanica

Il «Sciurai Unmet» annuncia il richiamo di tre classi della riserva bulgara per domani, e l'«Ikdam» il richiamo di centomila uomini.

In un dispaccio dei maomettani cretesi all'«Ikdam», si smentisce che l'annessione alla Grecia sia stata accettata, e si manifesta il proposito di versare il proprio sangue per la patria e per la religione.

Secondo l'«Ikdam», la Porta consegnerà una nota alla locale legazione greca, in cui si dichiarerà che l'accettazione dell'annessione di Creta da parte della Grecia sarebbe considerata come un atto ostile.

Il «Sabah» pubblica un'intervista con un diplomatico serbo, che si crede sia il locale inviato serbo Nenadovic, che parlò contro la politica austriaca e a favore di una confederazione fra gli Stati balcanici.

Una corazzata inglese a Smirne

I giornali turchi recano che ieri giunse a Smirne una corazzata inglese. La squadra vi giungerà oggi.

Il boicottaggio delle merci a. u. a Salonicco
Si rifiuta lo scarico del „Tirol"

SALONICCO 12 (N). Il piroscafo del Lloyd «Tirol» non potè eseguire le operazioni di scarico perchè gli operai vi si rifiutarono. Il console a.-u. chiese l'intervento del vali. Si crede che gli operai vogliano col loro rifiuto fare una dimostrazione antiaustriaca. I compratori sono impediti dai cittadini turchi a fare acquisti in negozi di austriaci.

La Germania sospettata

Italia e Russia ignoravano il piano di Aehrenthal

COLONIA 12 (B). Secondo una notizia della «Köln. Zeitung» da Costantinopoli, parecchi circoli turchi dubitano della Germania, malgrado la dichiarazione dell'ambasciatore tedesco che la Germania non era stata avvertita in precedenza degli avvenimenti progettati per i Balcani, e accennano in proposito alle dichiarazioni ufficiali austriache.

La stessa «Köln. Ztg.» ha poi da Vienna: Qui si conferma apertamente lo stato di cose esposto dall'ambasciatore tedesco Marschall al sultano circa l'atteggiamento della Germania nelle questioni pendenti.

Non si può neppure parlare di una precedente adesione formale da parte della Russia e dell'Italia. Ci si limitò a parlare di fronte a queste potenze dell'intenzione di incorporare le province occupate, facendo inoltre intendere quali compensi si voleva offrire.

La Camera cretese vota l'unione alla Grecia e presta giuramento
L'Italia la appoggerà

CANEA 12 (N). Oggi si riunì la Camera dei deputati e votò l'unione dell'isola alla Grecia, prestando il giuramento di fedeltà al re e allo statuto greco.

Il deputato al Parlamento italiano Roberto Galli ha mandato a Michelidakis, presidente della Camera cretese, un telegramma di felicitazione, nel quale dichiara che l'Italia, alla conferenza per la revisione del trattato di Berlino, si adoprerebbe per l'unione di Candia alla Grecia.

L'annessione della Bosnia e la politica di Aehrenthal
approvate dalla Commissione della Delegazione ungherese

BUDAPEST 12 (B). All'inizio della seduta della commissione agli esteri della Delegazione ungherese prese la parola il barone Aehrenthal, rilevando che le deliberazioni prese recentemente sono in essenza la continuazione della politica del conte Andrassy. L'annessione della Bosnia-Erzegovina non seguì certo per acquistare nuovi paesi, ma per consolidare una situazione esistente già da trent'anni.

Per quanto riguarda la Turchia, il ministro augura prosperità alla nuova èra che vi si è inaugurata. Noi contiamo - dice - che i nostri passi siano interpretati a Costantinopoli nel senso che noi diamo loro. Le notizie che abbiamo da Costantinopoli non sono sfavorevoli, e giustificano l'opinione che le nostre intenzioni si saranno rettamente interpretate.

Da alcune parti si odono ancora menzogne e giudizi malevolenti circa la nostra azione; devo oppormi apertamente e risolutamente a tali tendenze.

Il ministro giustifica quindi lo sgombero del Sangiaccato di Novibazar e conclude dicendo di attendere con fiducia la discussione sul suo exposé. E' vivamente applaudito.

Il relatore Toroczkay dice che la commissione deve discutere la questione bosniaca nelle relazioni con l'estero, poichè i rapporti della stessa in riguardo al diritto di Stato sono di competenza di un altro foro. Domanda al ministro se gli altri Stati ebbero prima cognizione dell'annessione e se le notizie riguardanti la convocazione di una conferenza internazionale corrispondono al vero.

Il presidente della commissione. Colomanno de Szell, ci tiene ad osservare, prima di aprire la discussione sul bilancio, che la questione dell'appartenenza della Bosnia e dell'Erzegovina sarà regolata in via legislativa, e prega gli oratori a non addentrarsi nella discussione di tale questione, poichè essa appunto esce dalla sfera di competenza della Delegazione (approvazioni).

Dopo i discorsi di alcuni delegati il barone Aehrenthal risponde in seduta confidenziale alle domande rivoltegli.

Quindi il presidente dichiara che la commissione agli esteri accetta con soddisfazione e con fiducia la politica del ministro degli esteri e consente con quanto è esposto nel suo exposé. La commissione prende nota all'unanimità con soddisfazione dei fatti che le furono comunicati.

Il preventivo del Ministero degli esteri viene poscia approvato in generale e nei dettagli, senza discussione, e la seduta è chiusa.

La deputazione dei croati della Bosnia
dall'imperatore Francesco Giuseppe

BUDAPEST 12 (B). Stamane alle 10 l'imperatore ricevette i deputati croati della Bosnia e dell'Erzegovina e i membri dell'organizzazione nazionale croata per la Bosnia e l'Erzegovina, guidati dal loro presidente, il dott. Mandic, vice-bor-

---

La famiglia Danglard

Riproduzione vietata. (35)

Danglard era troppo assorto nelle sue cupe riflessioni per osservare le malinconie altrui.

La signora d'Orgemont allontanò Giulietta mandandola a raggiungere la signora Danglard, e restò sola col deputato.

Fu soltanto allora che Danglard, osservando con artifizio, parve sospettasse qualcosa.

— Che è accaduto? - domandò.

— Devo parlarvi.

— In segreto?

— Sì: accadono fatti che io reputo gravissimi.

— Parlate.

E' grazie alla predisposizione morbosa del suo spirito fortemente colpito, egli si sentì subito agitato senza saperne il perchè.

— Mio caro Danglard - disse la vecchia signora - ignoro quale rivoluzione abbiano subìto i sentimenti di vostro figlio, ma da qualche giorno egli mi sembra molto mutato.

— Mutato? Piero? In che?

— Trascura Giulietta a segno da non mettere i piedi in casa nostra per otto giorni di seguito, non solo, ma cerca perfino di evitare le occasioni di incontrarla qui quando sa ch'ella ci deve venire.

— Ne siete certa? Non v'ingannate?

— Ah! certissima. Ho voluto osservarlo prima di parlare, e non sono che troppo sicura, ahimè! di non sbagliare!

Danglard aggrottava le ciglia.

Che significava una simile condotta dalla parte di Piero, che non s'era mai mostrato capriccioso? Rimase muto per alcuni momenti, poi, ravvicinando il suo seggiolone a quello della signora d'Orgemont:

— Suvvia, cara signora - disse - precisate i fatti... Non mi celate nulla... E' necessario che io sappia ogni cosa.

— E' difficile, se non affatto impossibile, precisare fatti simili. Per lo più riposano sopra dei nonnulla. Ma quei nonnulla finiscono col darci la certezza del fatto.

— Ma in somma, quali sono le basi su cui riposano i vostri sospetti?

— Piuttosto sopra delle osservazioni generali che sopra dei fatti particolari, ve lo ripeto. Per esempio, da otto o dieci giorni, è evidente per me che Piero è impacciato quando si trova vicino a Giulietta ed astratto quando essa gli parla.... Non le rivolge quasi la parola, non le risponde, sicchè, alla fine, mia nipote, accorata tace.... senza che egli se ne accorga. Poi, ogni giorno, trova un nuovo pretesto per avvertirci che non verrà all'ora solita, che anzi gli sarà forse impossibile far la sua visita....

Danglard l'interruppe, sorridendo con lieve ironia.

— I vostri timori sono chimerici: sono certo che vi ingannate.

— Ed io sono certa d'aver ragione, caro amico.

— Chi vi dice che Piero dal canto suo non faccia le stesse riflessioni e che anche lui trovando il contegno di Giulietta freddo ed impacciato, ne risenta dolore, senza manifestarlo? Egli è timido, lo sapete.

— Sarebbe uno strano errore ed un malinteso molto deplorevole, perchè Giulietta lo adora, non pensa che a lui, piange in segreto (l'ho sorpresa io) per l'indifferenza impacciata ed inesplicabile di quegli che da tanto tempo si è abituata a considerare come suo marito.

— Gli innamorati sono nervosi, lo sapete, e più proclivi di noi a crearsi delle chimere.

— Infatti, Piero è nervoso... Allora sarebbero i nervi che gli avrebbero impedito di accompagnarci questa settimana all'Opera ed alla Commedia dove Giulietta desiderava di vedere «Il mondo della noia»? Sarebbero i suoi nervi che gli avrebbero impedito di venire a desinare con noi e gli zii, martedì e sabato?

— Qual pretesto ha addotto?

— Che so io? Un'emicrania che lo renderebbe poco grato commensale. Ha fatto dire che era a letto... e noi l'abbiamo incontrato in perfetta salute.

— Le avete chiesta una spiegazione?

— Nessuna. Giulietta è orgogliosa e non l'ha domandata.

— Però, cara amica, non è giovedì che si firma il contratto?

— Giovedì «era» il giorno stabilito.

— «Era», voi dite? - osservò Danglard. - Perchè questo tempo passato?

— Vostro figlio, ed ecco il punto a cui volevo giungere, vostro figlio, ieri, in un colloquio tra noi due, mi ha pregata di prorogare questa cerimonia. Mio padre non sta bene, ha detto; forse non sarà guarito che fra una quindicina di giorni... Fissiamo ad allora la data.

— Infatti - disse Danglard che pareva stupito - quella domanda indica un fatto segreto di cui dobbiamo venire a conoscenza.

— Piero, non avrebbe debiti?... L'avete tenuto un po' troppo legato, quel ragazzo, secondo me... Ha fatto forse qualche scappatina in gran mistero, ha giuocato, perduto, che so io? Vi sono tanti modi di trovar credito, tanti modi di sprecare a Parigi! Non esiste città più fiduciosa!

Danglard scosse la testa.

— E' un pezzo che ho pensato a queste cose, cara signora, e che ho detto a Piero di attingere liberamente nella mia cassa, senza rendermi conto delle somme che vi piglia.

— Ebbene?

— Piero mi ha risposto che non aveva debiti. E non m'ha fatto stupore perchè l'ho sempre veduto ordinatissimo. Aveva una condotta molto regolare.

gomastro di Serajevo, il quale rivolse all'imperatore un discorso. Disse che i croati della Bosnia e dell'Erzegovina attendevano come un atto di grazia l'annessione delle due province, e l'accolsero con giubilo. Ringraziò il monarca per la concessione della costituzione, traendone lieti auspici per l'avvenire. Disse che la deputazione veniva in nome della popolazione croata dei due paesi, che vede nell'annessione anche un passo verso la realizzazione dei propri ideali. Proruppe infine nel grido di evviva all'imperatore, al quale si associarono gli altri delegati.

L'imperatore rispose brevemente, dicendosi lieto della manifestazione di fedeltà, e si trattenne poscia anche singolarmente con alcuni membri della deputazione.

L'ingresso solenne dello czar Ferdinando a Sofia

SOFIA 12 (Ag. tel. bulg.) Oggi alle 3 pom. re Ferdinando fece il suo ingresso solenne, che fu organizzato dalla rappresentanza comunale - e non dal Governo - ed ebbe quindi carattere popolare. Tutta la città, e specialmente le strade per le quali doveva passare il corteo, erano splendidamente addobbate e imbandierate. All'ingresso al parco Boris presso il ponte delle aquile fu eretto un arco di trionfo nello stile delle porte dell'antica fortezza di Sofia. Su un lato dell'arco di trionfo è apposta la scritta: «Benvenuto, o czar!»; dall'altro: «La Bulgaria indipendente!» L'arco reca in mezzo una corona reale dorata.

Sulla via che il corteo doveva percorrere facevano spalliera tutte le truppe della guarnigione. Sul «boulevard» dello czar liberatore erano schierate le società sportive e le corporazioni con bandiere. Nelle vie vicine si erano raccolti gli scolari delle scuole medie e quelli delle classi superiori delle scuole popolari, accompagnati dal corpo insegnante. Gli studenti universitari si erano schierati dinanzi al Sobranje; i veterani dinanzi al monumento allo czar liberatore. Nelle altre vie e sulla piazza della cattedrale s'erano allineati gli allievi delle scuole professionali e dei seminari. Dietro queste spalliere sostava un'enorme folla.

Il re scese dal vagone ferroviario ad alcuni chilometri di distanza da Sofia, e si incamminò a cavallo per la capitale. Presso il parco Boris, dinanzi alla caserma di cavalleria, il re fu ricevuto dai generali e dai comandanti delle truppe, e, scortato da ufficiali pure a cavallo, fece il suo ingresso a Sofia. Una batteria da campo ed una da montagna fecero 31 tiri. Giunto all'arco di trionfo il re accolse il rapporto del comandante della guarnigione. Un coro intonò l'inno reale, composto per l'occasione.

Presso all'arco di trionfo si erano raccolti i ministri, il presidente del Sobranje, il borgomastro coi consiglieri comunali, il prefetto dipartimentale, il prefetto di polizia e gli ex-borgomastri della capitale. Il borgomastro diede al re il benvenuto e gli offerse sale e pane. La signora Karaveloff, vedova del precedente presidente dei ministri offerse al re un mazzo di fiori in nome delle signore di Sofia, e la consorte del presidente dei ministri pure un mazzo in nome del Governo.

Re Ferdinando si recò quindi alla cattedrale, ove fu ricevuto dal metropolita seguito da tutto il clero.

Dopo la solennità ecclesiastica il metropolita tenne un discorso; quindi il re si recò a palazzo.

Si calcola che in occasione dell'odierna solennità sieno affluite dalle provincie circa cinquantamila persone.

La Rumenia è libera

PARIGI 12 (N). L'incaricato d'affari di Rumenia, signor Mitileanu, fece le dichiarazioni seguenti ad un redattore del «Temps». Innanzitutto è inesatto che il re Carlo sia gravemente malato, è in piena convalescenza e il suo stato non desta nessuna inquietudine.

Fu detto che la Rumenia è legata da una convenzione militare all'Austria-Ungheria. Questa è una malevola insinuazione: non è mai esistita e non esiste alcuna convenzione militare che leghi la Rumenia a qualsiasi potenza. La Rumenia è assolutamente libera nei suoi movimenti e agirà sempre dal punto di vista dei propri interessi, che difenderà se vedrà minacciati. Quanto agli ultimi avvenimenti nei Balcani, tocca alle grandi potenze prendere una decisione. La Rumenia mai sarà perturbatrice della pace nel momento in cui si tratta di fare uno sforzo per trovare una soluzione pacifica delle difficoltà internazionali.

UN MONUMENTO AL PRINCIPE EREDITARIO RODOLFO a Budapest

Una visita dell'imperatore alla contessa Lonyay

BUDAPEST 12 (B). Oggi all'una pom alla presenza dell'Imperatore, delle autorità e delle personalità che si trovano attualmente a Budapest seguì nel parco di città lo scoprimento del monumento al defunto principe ereditario Rodolfo, opera dello scultore Lepeti. Alla partenza dell'Imperatore fu suonato l'inno reale di Erkel.

Alle 4 pom. l'Imperatore, accompagnato dall'aiutante d'ala, conte Pongracs, si recò all'albergo «Regina d'Inghilterra», ove fece una visita di mezz'ora alla contessa Stefania Lonyay e alla principessa Elisabetta Windischgrätz.

BUDAPEST 12 (N). Il re rimarrà qui fino al 15 novembre.

LA RIFORMA ELETTORALE IN UNGHERIA

Andrassy si dimetterebbe?

VIENNA 12 (N). Il «Vaterland» reca che il ministro ungherese degli interni, conte Andrassy, ha già espresso l'intenzione di dimettersi, poichè l'Imperatore si rifiuta di accordare la sanzione preliminare al suo progetto di riforma elettorale, che, come è noto, si fonda sul sistema del voto plurimo.

Un altro affare di spionaggio a Marsiglia

MARSIGLIA 12 (N). Da parecchi giorni si prevedeva l'arresto di alcuni complici in un gravissimo affare di spionaggio e di alto tradimento in cui sarebbero coinvolte distinte persone. Si tratta di importanti documenti già in possesso di potenze estere. L'affare sarebbe molto più grave di quello di Ullmo per le sue conseguenze. Si operò un arresto ed altri sono imminenti.

Due soldati aggrediti a Lubiana

LUBIANA 12 (N). Ieri notte due caporali del 27.o reggimento di fanteria, mentre ritornavano in caserma, furono assaliti da alcuni giovani sloveni e gettati a terra. Un soldato fu ferito con una coltellata al capo. I due soldati si difesero con la baionetta ferendo due degli aggressori, i quali furono poi arrestati dai gendarmi. Il comando del reggimento ha ordinato che i soldati escano solo a gruppi.

L'impegno fra miss Elkins e Luigi di Savoia

ROMA 12 (N). Il «Messaggero» ha da Londra: Secondo notizie da Nuova York, il senatore Elkins avrebbe dichiarato che nessun impegno esiste nè è mai esistito, tra sua figlia e il duca degli Abruzzi.

MENELIK E LA SOMALIA ITALIANA

ROMA 12 (N). Secondo la promessa fatta dall'on. Tittoni il 13 febbraio alla Camera e al Senato, fu comunicato ai presidenti delle due Camere le note scambiate fra la legazione d'Italia a Addis Abeba e Menelik, per regolare le questioni commerciali fra l'Etiopia e la Somalia italiana.

Lo sciopero all'Università di Pietroburgo

Lezioni impedite

PIETROBURGO 12 (B). Oggi parecchi professori dell'Università tentarono di riprendere le lezioni, ma non lo poterono, sia per l'astensione degli studenti, sia per il baccano provocato dagli studenti scioperanti nei corridoi. Un gruppo tentò di impedire anche al prorettore di tenere lezione, circondando la cattedra e minacciando con nerbi di bue. Questo tentativo non ebbe però alcun successo.

Leone Tolstoi membro onorario dell'Università di Pietroburgo

PIETROBURGO 12 (B). Il ministro dell'istruzione ha confermato l'elezione di Leone Tolstoi a membro onorario dell'Università.

Il premio a W. Wright

PARIGI 12 (N). Wilbur Wright riceve dal consorzio, dopo il volo di sabato, un quarto di milione di franchi; l'altro quarto di milione gli sarà versato se egli entro un mese insegnerà a tre persone volare con la sua macchina.

Il primo congresso austriaco contro l'alcoolismo. VIENNA 12 (B). Stamane fu inaugurato il primo congresso austriaco contro l'alcoolismo, sotto la presidenza onoraria del ministro degli interni barone de Bienerth.

Padre che uccide il figlio malvagio.

NAPOLI 12 (N). Stamane il sessantenne Giovanni Battista Florio, calzolaio, uomo danaroso, uccise con un colpo di fucile il figlio trentenne, Vincenzo. Costui dedito ai piaceri, aveva abbandonata la casa paterna da parecchi anni per convivere con un'amante; ma spesso si recava a chieder denaro alla madre. Stamane vi si recò nuovamente, ma avendogli la madre detto che non poteva dargli nulla, le si avventò al collo per toglierle una grossa collana d'oro. Allora il padre, credendo che il figlio volesse strangolarla, prese il fucile e ne esplose un colpo contro il figlio uccidendolo. Il Florio, compiuto il delitto è fuggito, mentre la moglie alla vista del figlio morto, cadde inanimata.

Per la prossima seduta del Consiglio municipale

Abbiamo già annunziato prossima una seduta del Consiglio comunale. La seduta è ora indetta per domani mercoledì, ad ore 7 pom. precise. Ecco l'ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. della XVI seduta pubblica. - 2. Comunicazioni. - 3. Proposta della Commissione scolastica circa la regolazione dell'emolumento degli assistenti al disegno a mano presso la scuola Tecnica, non abilitati. - 4. Proposta della Commissione scolastica circa l'introduzione dello studio facoltativo della lingua francese nel Ginnasio comunale superiore. - 5. Proposta di nomina delle Deputazioni ai Ginnasi e alle scuole Tecniche e della Commissione di vigilanza al Liceo femminile. - 6. Proposte delegatizie in merito all'attivazione di un binario di rimorchio dalla Stazione di S. Sabba per il Macello civico. - 7. Proposta delegatizia per concessione di credito suppletorio e voltura di credito al ramo VII tit. VIII 1 «Mercedi agli operai addetti alla manutenzione delle vie lastricate in città». - 8. Proposta della Commissione agli incendi in merito a fissazione di un limite di età in riguardo all'assunzione in servizio ed al pensionamento dei civici vigili. - 9. Presentazione dello statuto dell'Officina comunale del gas. - 10. Proposta della Commissione d'igiene in merito al mercato di animali in Opicina. - 11. Relazione e proposte della Commissione d'inchiesta sul rincaro dei viveri in merito al mercato del pesce. - 12. Relazione e proposte della Commissione stessa in merito all'approvvigionamento di generi alimentari di prima necessità. - 13. Presentazione del resoconto della gestione economica pro 1907 della fondazione stabile per feriti in guerra.

Di alcuni degli argomenti portati dal programma di questa seduta ci siamo occupati sia negli ultimi giorni sia quando, in passato, messi all'ordine del giorno di una seduta, non poterono venir esauriti. Ecco qualche cenno sugli oggetti sinora nuovi alla discussione pubblica.

Il nuovo statuto per l'Officina del Gas

Quando nella seduta del 20 maggio scorso il Consiglio adottò le nuove norme amministrative per l'Officina comunale del gas illuminante, die' incarico, fra altro, all'Officina stessa di presentare un progetto dello statuto, ripristinando in esso anche l'obbligo della presentazione dell'annuale preventivo che era contemplata dal § 7 dello statuto dell'Officina approvato nelle sedute del 16 e 19 luglio 1894, ed abrogato per deliberato consigliare del 16 gennaio 1896.

Avendo il Consiglio d'amministrazione del gas corrisposto a questo incarico, il progetto del nuovo statuto viene ora presentato al Consiglio. Chi faccia un confronto fra lo statuto sinora vigente e questo progetto, rileva notevoli differenze volute oltre che dalle recenti deliberazioni del Consiglio, anche dallo sviluppo dell'importante azienda comunale.

Anzitutto è aumentato da 5 a 7 il numero dei membri del Consiglio d'amministrazione; onde, per non alterare i rapporti d'influenza fra i membri appartenenti al Consiglio comunale e quelli eletti fra i cittadini eleggibili non appartenenti al Consiglio, il numero dei primi è portato da 3 a 5.

Del tutto nuova è la istituzione del Comitato esecutivo del Consiglio d'amministrazione che il nuovo statuto provvede. Ecco l'articolo che vi si riferisce:

«La sorveglianza immediata degli affari e dell'amministrazione ordinaria è affidata ad un Comitato esecutivo composto di tre membri nominati di sei in sei mesi dal Consiglio d'amministrazione fra i suoi componenti. Il Comitato esecutivo ha l'obbligo di riunirsi giornalmente negli uffici dell'azienda assieme al presidente od al suo sostituto. La sfera d'azione di questo Comitato esecutivo verrà stabilita dal Consiglio d'amministrazione con l'approvazione della Delegazione municipale mediante apposito regolamento interno».

Importante è pure la riforma degli organi direttivi dell'azienda. Mentre sinora accanto al direttore, a cui era affidata la parte esecutiva dell'esercizio, vi era un segretario generale, incaricato - secondo lo statuto - di coadiuvare il Consiglio d'amministrazione nelle sue funzioni, e non erano precisati i limiti della loro competenza, il nuovo statuto crea due direttori: un direttore tecnico e un direttore amministrativo.

Entrambi vengono nominati e licenziati, su proposta del Consiglio d'amministrazione, dal Consiglio municipale, che stabilisce pure i loro emolumenti. Ambidue dipendono direttamente dal Consiglio d'amministrazione. Nell'ordine gerarchico degli impiegati il direttore tecnico è il primo fra i funzionari stipendiati. In caso d'impedimento o d'assenza di uno dei direttori o di ambidue, è riservato al Consiglio di amministrazione di provvedere a seconda dei casi.

Al direttore tecnico incombe la direzione e la sorveglianza di tutta la gestione tecnica. Sta a carico suo la responsabilità tecnica di tutta l'azienda verso le autorità ed il Consiglio di amministrazione. Alle dipendenza sue stanno tutti gl'impiegati addetti al servizio tecnico e gli operai.

Al direttore amministrativo è affidata la direzione e la sorveglianza degli uffici amministrativi ed in particolare l'amministrazione nel senso stretto della parola, l'evidenza e la registrazione di tutte le operazioni, il servizio di cassa, la tenitura dei libri e la compilazione dei bilanci.

Egli è responsabile di fronte al Consiglio di amministrazione per l'esatto funzionamento dei servizi amministrativi. Il direttore amministrativo provvede all'acquisto ed alla vendita dei materiali, attrezzi e merci ed alla vendita dei prodotti, di concerto e col concorso del direttore tecnico secondo le deliberazioni ed istruzioni del Consiglio d'amministrazione.

Un capitolo speciale comprende le norme recentemente deliberate dal Consiglio comunale circa i rapporti finanziari dell'Officina col Comune.

Il tronco dalla stazione di S. Sabba al Macello

Questo problema connesso con l'approvvigionamento della città e del quale si parla da lungo tempo, sta per essere finalmente risolto. La necessità di un binario che congiungesse il Macello civico con la stazione ferroviaria di S. Sabba fu da lungo tempo riconosciuta e caldeggiata sia dagli industriali, sia dall'amministrazione comunale. L'attuazione di tale provvedimento fu oggetto di molteplici studi ed anche di deliberati delegatizi e consigliari, i quali però non poterono condurre ad una definizione dell'oggetto come m'era desiderio generale ed anche a malgrado delle varie sollecitazioni esperite, e ciò per causa di nuove emergenze subentrate durante la trattazione.

La principale di codeste emergenze fu quella che nel tempo intercorso erasi maturato il progetto del binario industriale S. Sabba-Zaule, il quale offriva la possibilità di congiungere ad esso il binario per il Macello con traccia di molto più favorevole tanto per lo scopo diretto quanto per l'ottenimento di un più rapido ed abbreviato trasporto degli animali nell'interno del Macello.

Riconosciuti questi vantaggi, la Delegazione municipale, nella seduta del 26 ottobre 1906, preso atto della comunicazione che il Ministero delle ferrovie aveva dato ordine alla locale Direzione delle ferrovie dello Stato di eseguire degli studi per rilevare se il progettato binario industriale per il Macello potesse venire tracciato in modo di evitare l'occupazione di terreno di proprietà della Pilatura di riso, deliberava che il rappresentante del Comune, all'atto del sopraluogo indetto per tale oggetto, chiedesse che fosse studiato il modo di allacciare questo binario alla nuova linea S. Sabba-Zaule in un punto conveniente a tergo del Macello e che nella fissazione della traccia e dei livelli della detta linea si tenesse conto fino da allora della possibilità di questo allacciamento, dichiarandosi il Comune disposto a sostenere le eventuali maggiori spese.

Conseguentemente l'Ufficio tecnico comunale elaborò sulle indicazioni degli organi tecnici ferroviari, il progetto, che ora, dopo lunghe e laboriose trattative, è compiuto nelle linee risultanti dal piano in presentazione al Consiglio.

L'urgenza di un deliberato è motivata dal fatto che il binario S. Sabba-Zaule trovasi già in via di costruzione, per cui le trasposizioni che in tale opera si rendono necessarie per dar posto al binario per il Macello, porterebbero seco, quando si ritardasse una decisione in proposito, difficoltà tecniche di non lieve momento e conseguentemente rilevanti spese maggiori per il Comune.

La spesa per la costruzione del binario riesce superiore di quella per il progetto originario preventivata in cor. 75.000, e ciò perchè il nuovo binario risulta di una maggiore lunghezza di mezzo chilometro e richiede la trasposizione dell'attuale linea Trieste-Parenzo nonchè di quella dell'erigendo binario S. Sabba-Zaule in tutta la lunghezza fra la Stazione di S. Sabba ed il Macello. Con questo progetto si ottiene però il notevole vantaggio d'indole economica che il vivaio comunale viene intieramente risparmiato, mentre col primo progetto si sarebbe resa necessaria la creazione di un nuovo vivaio in altro luogo.

La spesa per i lavori relativi al binario risulta ora di cor. 98.200 in cifra rotonda, epperò con un sorpasso di cor. 23.200 su quella di cor. 75.000 in origine prevista ed accolta nel conto preventivo di quest'anno. A tale spesa maggiore va ancora aggiunta quella di cor. 17.800 circa per la costruzione dello sbarcatoio, che, mentre col primo progetto non era attuabile, si potè nel nuovo progetto stabilire nelle dimensioni e nel sito meglio corrispondenti. Con ciò la spesa in più che il Comune va a sostenere per l'opera come attualmente progettata è di cor. 41.000.

Sottoposto l'oggetto all'esame della Delegazione municipale, essa deliberava di presentare al Consiglio analoghi punti di votazione.

Il mercato d'animali ad Opicina ridotto a mensile

Quando la Commissione d'igiene ebbe a proporre l'istituzione di un mercato di animali in Opicina, il Consiglio volle stabilirlo settimanale, nella speranza che, data la frequenza di comunicazioni fra l'altipiano e la città, i macellai vi sarebbero ricorsi di frequente per i loro acquisti, e che gli animali vi sarebbero affluiti dalle contermini regioni. Aperto il mercato addì 2 settembre a. c., mentre nel primo giorno comparvero complessivamente oltre cento capi di bestiame, nelle settimane successive si vide questo numero diminuire in guisa da dimostrare coi fatti che un mercato tenuto così di frequente non potrebbe sostenersi con quel profitto che era nei voti.

Anche la Società Agraria, interpellata, convenne, dopo preso in accurato esame l'argomento e raccolti gli studi e pareri d'esperti, che non sarebbe da insistere per il turno settimanale di tale mercato, e propose di ridurlo a mercato mensile.

La Commissione d'igiene che, al pari del Magistrato, non aveva sostenuto la necessità di un mercato settimanale, ritiene, sulla base delle esperienze, di dover proporre al Consiglio di trasformare il mercato da settimanale a mensile, da tenersi (salvo approvazione superiore della giornata) addì 4 di ciascun mese, rispettivamente nel giorno successivo, quando il 4 cadesse di festa.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Luigi Mell, dai signori: Carlo Stecher senior cor. 10; Piero e Gemma Gabrielli cor. 20; Guido e Amelia Mazzoli cor. 20; Ersilia ved. Stossich cor. 20; Ermenegildo Mazzoli, nipote dell'estinto, cor. 100.

Per onorare la memoria della signora Maria Bonetti, dai colleghi del figlio, Paolo, cor. 10; dai signori Emma ed Eugenio Vatta cor. 15; Carla e Renato Colonello cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Ugo Tadeo, dal sig. Pietro Cognevich cor. 10.

41.o contributo settimanale del gruppo «Caffè Stella Polare», cor. 2.60.

16.o contributo settimanale dell'equipaggio della «Potemkin», cor. 1.60.

Da una lieta brigata nella cantina dell'amico Pian, a Servola, cor. 21. - Da Spadarotti, Bernuzzi e Lanzani, perchè Dristenti non volle bere, cor. 1. - Per quattro francobolli da V. e P., cor. 0.60.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 5 dalla famiglia Emilio Fano, per onorare la memoria del signor Ugo Tadeo.

Alla commemorazione di Felice Venezian inviarono la loro adesione, oltre alle corporazioni e alle persone accennate nel «Piccolo» di ieri, anche l'on. Bombig per il Comune di Gorizia, e l'on. Bartoli, di Rovigno.

Associazione Patria. Con giovedì si riprendono alla Associazione Patria le ordinarie serate di conversazione, che sperabilmente avranno il più largo concorso di soci.

Jutificio Triestino. Il dividendo per l'esercizio 1907-08 venne fissato in ragione di cor. 28 per azione ed è pagabile a partire da oggi presso la locale Filiale della Banca Union.

Adunanze sociali. Sabato 17, corr., alle 6 pom., la Società di m. s. fra camerieri lloydiani terrà il congresso generale ordinario. All'ordine del giorno figura, fra altro, la discussione del resoconto morale e finanziario per l'anno 1907-08.

★ Il Club Sportivo «Sempre Avanti» indice un'adunanza per questa sera, alle 9, nella trattoria «Al Castello di Trieste» (via S. Giovanni).

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maria Bonetti, dal sig. Carlo Marcolin cor. 10, a favore della Società degli agenti in manifatture; dagli amici del «Caffè Stella Polare» cor. 30, a favore del fondo orfani e vedove della Società Operaia Triestina; dal Comitato dei pubblici festeggiamenti cor. 30, a favore della Società «Igea».

Per onorare la memoria della signora Lotti Torboli, da Ed. e Fr. Alko cor. 20, a favore del fondo per la chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Mell, dal sig. Ermenegildo Mazzoli, nipote dell'estinto, cor. 100 a favore del fondo vedove dell'Associazione mutua fra impiegati privati; cor. 50 a favore della Società degli Amici dell'infanzia e cor. 50 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Guido Mahorcich, da alcuni amici del padre del defunto cav. Mahorcich cor. 40 a favore degli studenti poveri del Ginnasio comunale.

— La Direzione della Società dei negozianti al dettaglio ha elargito cor. 50 al proprio fondo pro vedove ed orfani di soci defunti per onorare la memoria della madre del loro vice-presidente sig. Antonio Bonetti.

— Per onorare la memoria del signor Emilio de Graffenried elargirono alla Società elvetica di soccorso: cor. 10 il sig. Ant. F. Ganzoni, cor. 25 il sig. Carlo Chaudoux e sorella e cor. 20 il sig. Carlo Boisde Chesne.

— Al fondo filantropico degli addetti alla Filiale della Banca Union pervennero: cor. 50 dal corpo degli impiegati, cor. 100 dalla Direzione della Banca e ciò per onorare la memoria del loro collega rispettivamente impiegato sig. Guido Mahorcic.

Il «Macelletto» traslocato. Col giorno 15 corr. la visita sanitaria delle carni macellate si effettuerà nel nuovo apposito locale situato nella via neoaperta a monte della via Pietro Nobile. L'orario d'ufficio resta invariato.

Brevetto atletico italiano. Domenica scorsa, per cura del Circolo sportivo «Juventus», seguì l'annunciata gara per il conferimento del «brevetto atletico italiano». A tenore del regolamento, bisognava superare almeno otto delle seguenti nove prove: getto della palla di ferro, lancio del disco, tiro del giavellotto, lancio della palla vibrata, salto in altezza, salto in lunghezza, sollevamento del bilanciere, corsa di velocità e corsa di mezzo fondo. Le singole prove si svolsero individualmente per ciascun concorrente, alla presenza di numeroso pubblico, che dimostrò vivo interessamento per la novità della gara polisportiva.

Ecco i nomi dei concorrenti che superarono regolarmente le gare: con nove prove su nove: Ferruccio Corsi e Medardo Pasqualini, dell'Associazione Ginnastica; Arturo Avanzini, Michele Cicigoi, Ernesto Fabretto ed Egone Kunte, della Società Ginnastica di Gorizia; Mario Babich, del C. S. Internazionale; - con otto prove su nove: Domenico Biasutti, Ugo Saltarini, dell'Associazione Ginnastica; Giusto Calligaris e Guido Finazzer, del C. S. «Edera»; Riccardo Vodopivez, del C. S. Internazionale.

Altri quattro concorrenti non riuscirono a raggiungere le prestazioni minime richieste dalla gara.

Fra sloveni socialisti e sloveni liberali

L'arresto dei feritori

A proposito del ferimento avvenuto ieri a notte in via dello Scoglio, e del quale rimase vittima il muratore Giovanni Separ, di 38 anni, abitante al N. 856 di detta via, abbiamo questi ulteriori particolari: Come accennammo ieri, il cancellista di polizia Logar e l'ispettore delle guardie Krall interrogarono tutte le persone che erano state in compagnia del ferito e del feritore ed appresero che a colpire il Separ era stato uno dei fratelli Gropaiz con i quali egli era venuto a diverbio per divergenze d'opinioni politiche. I Gropaiz si chiamano uno Francesco-Michele detto di «tuona», di 25 anni, abitante al N. 736 di via dello Scoglio e l'altro Michele-Giovanni detto di «Franza», di 48 anni, abitante al N. 597 della stessa via. Verso le 3 di notte l'ispettore Krall potè arrestare entrambi nella casa del primo e li condusse dinanzi al cancellista Logar, il quale li sottopose ad un minuzioso interrogatorio. Essi ammisero di aver questionato col Separ, ma negarono di averlo ferito. Nondimeno furono trattenuti. Iermattina, poi, un funzionario di polizia potè interrogare il Separ, il quale narrò che a ferirlo era stato Francesco Gropaiz, mentre l'altro fratello, Giovanni, lo teneva afferrato stretto in modo da impedirgli ogni movimento.

Lo stato del Separ è sempre grave.

LA DISGRAZIA D'UN FERROVIERE

Fra i due repulsori

Iermattina, alle 11.45, alla Ferrovia dello Stato al Campo Marzio, avvenne una grave disgrazia. L'addetto ferroviario Francesco Lusingher, di 27 anni, abitante in androna Santa Eufemia N. 2, volendo attraversare il binario di smistamento N. 1, passò fra due vagoni: sfortunatamente per lui, proprio in quella uno veniva spinto a ridosso dell'altro ed egli restò preso fra i due repulsori. Il disgraziato si mise ad urlare dal dolore. Accorsero altri addetti, che lo liberarono dalla critica posizione: ma appena tirato fuori di là, cadde subito a terra, come uno straccio. Si chiamò la Guardia medica, e il dottore d'ispezione, accorso, gli constatò contusioni al vertice dell'addome e lesioni interne.

Con il carro-ambulanza il poveretto fu trasportato all'Ospedale, ove si trova in grave stato.

La morte improvvisa di una sconosciuta. Come abbiamo riferito nell'edizione serale, iermattina, alle 9, sull'angolo di via del Sapone e via della Barriera vecchia, una donna cadeva a terra priva di sensi. La guardia municipale Ritossa, senza perder tempo aiutata da alcuni giovanotti, la sollevò di peso e la portò all'Ospedale. Ma giunti nell'atrio, si constatò che era già morta. La sventurata fu deposta provvisoriamente nella cappella mortuaria dello Stabilimento e col carrettone dell'Impresa Zimolo la salma fu poi trasportata nella Cappella mortuaria di San Giusto. L'infelice mostrava circa 70 anni, vestiva alla popolana. Nella tasca le si rinvenne un portamonete contenente cor. 1.34 e un rosario. Al dito aveva un anello matrimoniale e portava orecchini d'oro. Fino a iersera non era stata peranco riconosciuta.

L'audacia di un ladro. - Si spaccia per agente di Polizia. Ieri nel pomeriggio verso le 2, il fuochista ferroviario Francesco Lepussa si recò nel giardinetto di piazza Grande, e un momento dopo, colto da sonnolenza, chinò il capo con l'intenzione di schiacciare un sonnellino. Circa un'ora dopo sentì poggiarsi una mano su di una spalla e, aperti gli occhi, si trovò alla presenza di uno sconosciuto, il quale lo invitò ad alzarsi e poi gli chiese se avesse le sue carte in regola e se possedesse denaro.

— Prima che mi ghe rispondo, la me dighi chi che la xe lei.

— Agente, agente de Polizia, tanto ghe vol a capir. Andemo, meno ciacole: risponde ale mie domande e basta.

— La scusi, ma mi no go dito gnente de mal.

— No basta, no basta; deme le vostre carte.

Il Lepussa, sbalordito, non fiatò più e consegnò i documenti che teneva in saccoccia. Il tizio li esaminò e poi gli intimò di fargli vedere il denaro. Egli allora mise sulla palma di una mano una banconota da 20 e una da 10 corone, e l'individuo, impossessatosene, si diede ad esaminarle attentamente. Dopo qualche minuto, esclamò:

— Me pareva mi: sta carta de di la xe falsa.

— Falsa?

— Falsissima, e dovè vignir con mi.

Il Lepussa lo seguì, ma, appena fu del giardino, colto dal sospetto che co fosse un falso agente, lo invitò a fa accompagnare alla Polizia da una gu dia di p. s.

— No ocori far scandali: con mi se bone man.

Il Lepussa allora riuscì con un co di mano a riprendersi i suoi denari, e egli stesso chiamò una guardia, la qu arrestò l'audace mariuolo.

Bimbo smarrito. - Una madre nell'angoscia. Iersera alle 7, una signora, pi gente, angosciata, girava le vie della ci chiedendo all'uno ed all'altro se aves ro trovato un bambino di cinque anni se di lui sapessero dirle qualchecosa. A gente che le si affollava attorno la sig ra raccontava, piangendo sempre, che veva affidati tre suoi bambini alla pro domestica, una ragazza di 21 anni, e questa era rincasata con due soli de gliuoletti: uno di essi mancava. La mestica stessa non aveva saputo dire ve si fosse aggirata coi bambini, e la dre, sconsolata, dopo essere stata alla lizia, senza aver potuto sapere alcun del bambino, girava di qua e di là, la speranza di poter rintracciarlo. Al la povera donna girava ancora, ferma tutte le guardie che incontrava sul passaggio, e ancora nessuno sapeva d dove fosse il suo piccino. Il bambino sponde al nome di Giuseppe Rahamin esprime in lingua italiana, in tedesco in spagnuolo. E' grasso, con capelli b do scuri, vestito alla cacciatora. Ch avesse raccolto, o ne sapesse qualch sa, farebbe opera buona avvertendone madre, che è la signora Enrichetta Ra min, abitante in via S. Lazzaro N. 7.

Bambina che beve creosoto. Fu por ieri, nel pomeriggio, all'«Igea» la ba na di 3 anni e mezzo Marcellina Fir dimorante in piazza della Valle N. 2. nutale in mano una bocettina conten creosoto, la piccina ne aveva trang giata una quantità, per fortuna pic Presentando essa sintomi di avvele mento, il medico la sottopose al lav dello stomaco, ponendola così fuori pericolo.

Un conduttore ferroviario che fa a stare un passeggero. Domenica sera, Stazione ferroviaria di Erpelle, alla tenza d'un treno per Trieste, avvenne incidente fra un conduttore e un pas gero. Giunto il treno nella nostra c il conduttore, Francesco Mramor, abit in via della Cereria N. 10, fece arres il passeggero, il quale si qualificò Carlo Forza, di 30 anni, agente di gozio, abitante in via Tommaso G N. 22. Il Mramor narrò all'impiega Polizia che, dopo un breve battibecco Forza lo aveva colpito con uno sch facendogli cadere il berretto. L'imp cercò di spiegare come erano passat cose, ma inutilmente: fu trattenuto arresto.

Le furie di una donna gelosa. Saba mezzogiorno, i marinai di un piros in partenza per Capodistria, stavano levare il ponte, quando giunse tutta simante alla riva una giovane mode mente vestita: e, vedendo che, grazie corsa fatta, era giunta in tempo, e un sospiro di soddisfazione. Ma, m s'accingeva a salire sul ponte, fu ass da un'altra donna che colpitala alla sta con una bottiglia vuota, si allon a tutta velocità. Passato il primo mo to di stordimento, la colpita portò mano sulla testa: essa riteneva di es ferita poichè il colpo era stato tanto che la bottiglia si era spezzata, ma vece non lo era. Dichiarò, poi, ai senti di sentire acutissimi dolori e giunse che a colpirla era stata una amica a nome Maria Drusina, di 31 da Villa Decani, rivendugliola, abit in via Sant'Antonio N. 1, e di non sa per quale motivo ella se la fosse p con lei. E partì, ma, tornata a Tr domenica mattina, la giovane, ch'è mestica Anna Derin, di 23 anni, da C distria, abitante in via Media N. 24, nunciò la cosa alla Polizia e la Dru fu arrestata.

— E' stata lei a colpire la Derin?

— E gavevo le mie bone ragion, e ragioni! la ga tentà, gnente meno farme fora el moroso.

— Si spieghi meglio.

— Go savù che el mio moroso e stado a casa de ela.... Ghe par poco a Mi a sto qua ghe ciamo un delito, un de dona malvagia.

— Forse non sarà vero.

— Le brute robe, sior comissario, sempre vere. Del resto el pol inform el mio moroso el se ciama Giusepp badin.

L'impiegato prese nota della d zione e poi fece condurre la gelosa arresti di via Tigor.

Cronaca triste. Giuseppe M., di 34 ni, fu colto ieri a mezzogiorno da u assalto di nervi, che otto guardie st vano a tenerlo fermo. Fu chiesto l'i vento del signor Treves, il quale, quattro infermieri, riuscì a trasp l'infelice all'Ospedale.

★ Anche all'Ospedale fu condotto la vettura dell'Infermeria Treves cianovenne M. S., già altre volte verato in quello Stabilimento. Ieri preda ad alcoolismo acuto, si era d commettere eccessi d'ogni genere cendosi da ultimo le vesti a brande

Per mano altrui. Ricorsero ieri alla zione dell'«Igea»: Giovanni Castella 33 anni, per una ferita lacera al destro, che disse di aver riportata d te una rissa; Elena Elebi, di 42 ann parecchie contusioni in diverse pa corpo, riportate in seguito a pugni vuti da una donna con la quale trovato alterco.

★ Ricorsero ierlaltro alla Guardia dica: Giovanni Clevera, di 59 anni, ciante, abitante in via del Farneto N per due lacerazioni al braccio de Raccontò d'essere stato morsicato una ragazza.

Nicolò Gironco, di 40 anni, mura abitante in via del Farneto N. 22, pe ferita lacero-contusa denudante frontale, lunga 8 centimetri. Disse sua moglie, durante un litigio con avuto, gli aveva scagliato contro un p

Luigi Mainardi, di 35 anni, calzo abitante in via dei Giuliani N. 13, ier in un osteria, intromessosi fra alcuni

tendenti, fu colpito con una coltellata e riportò una ferita lacera alla mano sinistra, con recisione di un'arteria. Dopo le prime cure alla Guardia medica, fu accompagnato all'Ospedale, ove venne accolto nella quarta divisione.

Fra cognati. - Percossa e gettata giù dalle scale. L'altra sera, verso le 10, il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in Salita di Gretta N. 12. Luigia Ferluga, di 28 anni, aveva delle contusioni e suffusioni alla faccia, escoriazioni al ginocchio destro e abrasioni al gomito sinistro.

La Ferluga raccontò che un suo cognato la aveva percossa e poi gettata giù dalle scale.

Otello tredicenne! Iersera il ragazzo di 13 anni Giovanni Roberti, abitante in via San Maurizio N. 4, rimase vittima d'un curioso ferimento. Un suo coetaneo, per gelosia (!) d'una ragazzina della loro età (oh i precoci!), gli aveva inferto con un temperino una ferita di punta all'addome in prossimità della spina illiaca, e gli aveva anche assestato un pugno nel naso in modo da farlo sanguinare. Il Roberti ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

Fanciulletto investito da un'automobile. Ieri l'altro alle 4 pom., una vettura automobile attraversava la piazza principale di Nabresina, quando investì un fanciulletto sbucò fuori da una viuzza. In seguito all'urto, il poverino venne lanciato sulla via ad alcuni metri di distanza. L'automobile si fermò, e tre signore che vi si trovavano discesero subito, accorrendo presso il piccino. Per fortuna, meno che lo spavento e qualche leggera escoriazione, questo non aveva sofferto altro. Le signore s'informarono subito chi fosse e seppero chiamarsi egli Luigi Pippan, di cinque anni e mezzo, figlio di Giuseppe. Fatto chiamare il padre, con lui ed il piccino le signore rimontarono in automobile e si diressero ad Opicina. Qui il medico prestò al ragazzo le cure del caso e quindi con la stessa automobile padre e figlio furono riportati a Nabresina.

Ubriaco caduto e ferito. Iersera un dottore della Guardia medica fu chiamato all'ispettorato di San Giacomo, ove trovò il carboniaio Giovanni S., di 37 anni, abitante in via del Rivo, il quale, cadendo ubriaco, si era prodotto un ematoma ed alcune escoriazioni alla fronte.

Aggressione? Iersera veniva accompagnato alla Guardia medica il contadino Giorgio Poropat, di 34 anni, abitante a Dane N. 56. Raccontò che, mentre saliva per la via di Molin a vento, era stato assalito e percosso da quattro individui. Egli crede che avessero l'intenzione di derubarlo. Aveva cinque escoriazioni alla faccia. Fu medicato.

Arresto per minacce. A richiesta di Michele Rasen, di 53 anni, muratore, da Trieste, abitante in via delle Sette fontane N. 18, l'altra sera, alle 8.30, fu arrestato il falegname Francesco Senciar, di 51 anni, da Loitsch, abitante al suaccennato indirizzo. Alla Polizia il Rasen dichiarò che in seguito ad un diverbio scoppiato fra loro nella cucina popolare di Antonio Goriup, in via delle Sette fontane, il Senciar lo aveva minacciato di morte. Aggiunse che anche antecedentemente il suo avversario lo aveva minacciato.

Durante il lavoro. Iermattina, alle 11 circa, il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato al Puntofranco, magazzino N. 7, ove trovò il bracciante Giacomo Buchlin, di 36 anni, abitante in piazza S. Giacomo N. 10, al quale, mentre lavorava, la ruota di un carro era passata sul piede destro, cagionandogli una ferita al pollice. Venne inviato all'Ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppe Sussech, di 31 anni, pittore, abitante in via del Rivo 4, per una contusione al cubito destro; Nicolò Doros, di 26 anni, fabbro, abitante in via della Fonderia N. 5, per una ferita alla mano destra; Giovanni Garbo, di 22 anni, vetturino, abitante in via dei Leo N. 11, per una contusione al costato destro; Fortunato Vianello, di 5 anni, abitante in via Giulia N. 32, per una contusione alla mano sinistra ed escoriazioni al ginocchio destro; Giuseppe Nessich, di 38 anni, bracciante, abitante in via Media N. 40, per una ferita al mignolo sinistro; Giuseppe De Qual, di 15 anni, fabbro, abitante in Guardiella N. 924, per escoriazioni al braccio sinistro; Ferdinando Englaro, di 17 anni, fabbro, abitante in via della Concordia N. 24, per una ferita all'anulare sinistro; Luigi Naivirch, di 26 anni, bottaio, per una ferita alla tibia destra.

* Ricorsero alla Stazione dell'«Igea»: Francesca Drasler, di 18 anni, per una ferita di taglio al palmo della mano sinistra; Eva Hirsch, di 50 anni, per una contusione all'occhio sinistro; Cesare Gattolin, di 19 anni, per una ferita di taglio all'avambraccio sinistro; Pietro Pischianz, di 22 anni, per una ferita lacero-contusa al medio sinistro; Francesco Mayer, di 19 anni, per una ferita di taglio alla mano destra; Francesca Iasbez, di 68 anni, per ferite di taglio all'indice sinistro; Tomaso Eller, di 40 anni, per una ferita lacera alla faccia.

Cadute. Il fanciullo di 9 anni Zaccaria Caimmi, abitante in via dell'Altana N. 3, ieri, mentre giocava in piazza del Ponterosso, cadde e si fratturò l'avambraccio destro. Venne accompagnato nella farmacia Biasoletto, ove intervenne il dottore della Stazione centrale di soccorso, che gli prestò le cure necessarie.

* Ierlaltro lo scultore Icilio Gherardi, di 49 anni, abitante in via dei Cunicoli N. 7, cadendo da un cavalletto, riportò contusioni al ginocchio sinistro ed alla fronte. Ricorse per le cure alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Gina.* La porzione d'eredità assegnata per legge o legittima a ciascuno dei figli, nel caso che esista testamento, è la metà di quella che sarebbe pervenuta ad essi nella successione intestata. In altri termini la sostanza va divisa in tante parti quanti sono i figli legittimi del testatore e a ciascuno di essi spetta la metà di una di queste parti. Chi sia stato pregiudicato nella dichiarazione di ultima volontà può richiamarsi alla legge e domandare giudizialmente quanto gli compete. — *Padre curioso.* Una recentissima decisione della Suprema Corte da noi riferita nel «Piccolo» del 10 corr. statuisce che la mala condotta della moglie dopo la separazione legale, non Le toglie il diritto agli alimenti. Se la separazione è avvenuta senza la prescritta notificazione al Tribunale, Ella è tenuto a corrispondere gli alimenti alla moglie ed ai figli perchè di fronte alla legge nessun cambiamento è avvenuto nella sua famiglia. — *Alcuni scomettitori.* Se un figlio maggiorenne e sano di mente possa esigere giudizialmente dal padre vivente la consegna della parte d'eredità che gli spetta? Neanche per idea. — *Milonesitaliano.* Il trattato d'estradizione concluso nel 69 tra l'Italia e l'Austria specifica i reati per i quali l'estradizione è ammessa. La querela di parte non c'entra. Nei casi per i quali l'estradizione è ammessa, essa viene chiesta in via diplomatica. — *Asdrubale.* La frase «Summun jus summe injuria» (Cicerone De officiis) significa letteralmente: L'assoluta giustizia è la massima ingiustizia. Il felice paradosso si cita per indicare che spesso la rigorosa applicazione della giustizia colpisce troppo crudamente. — *Dantesco.* La cosidetta «pelle di dante» è pelle di daino o di capriolo. La frase deriva dalla parola araba «lamt» specie d'antilope. Il d pare sorto con la fusione del genitivo e la correzione del nome donde «pelle d'ante» e poi pelle di dante. — *Italico.* No, caro signore, Barberia non vuol dire bottega da barbiere. E' invece una denominazione geografica della regione comprendente il Marocco, l'Algeria e la Tunisia. — *Lila.* L'uso di far inghiottire dell'acquavite ai gatti per impedirne lo sviluppo è una barbarie alla quale spesso le povere bestiole soccombono. — *Studente.* Le scuole tecniche del vicino Regno, corrispondono alle tre prime classi delle Scuole Reali, gli Istituti tecnici alle altre quattro classi. — *Volonterosa.* A persona colta o che conosca per lo meno bene la grammatica della propria lingua non è impossibile imparare il francese da se, meno che per la pronuncia. Una buona grammatica per italiani è quella del Sauer-Motti che troverà da qualunque libraio. — *Uno sbaglio.* La grammatica di Sauer-Ferrari serve appunto per gli italiani che vogliono apprendere il tedesco. — *Dilettante inesperto.* Perchè i colori ad acqua aderiscono alle pareti delle stanze si stemperano nel latte. — *Autunno.* Questa rubrica non è destinata alla «réclame».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.—, ore 2 pom. 22.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 769.8. Oggi: alta marea 10.18 ant. e —.— pom. - Bassa marea 4.20 ant. e 5.27 pom.

Ogni giorno una.

— Ho sentito con dispiacere che avete fatto fallimento.

— E' vero: ho lottato con tutte le forze, ma alla fine ha perduto tutto, tranne l'onore, grazie al cielo, e quel poco che ebbi la previdenza di intestare a mia moglie.

ALLA PERMANENTE

Mostra di pittura antica e moderna

Il nome ch'esercita maggiori attrattive, nella piccola mostra di pittura antica e moderna ordinata dal Circolo Artistico, è quello di I. F. Millet. Dal romitaggio di Barbizon, dove il forte figliuolo di contadini s'era ridotto nel 1849, con altri pittori, fuggendo il colera, muove la predicazione di nuove concezioni d'arte, prima combattute, poi trionfanti. I. F. Millet fu tra i primi ad abbandonare le vie battute da classicisti e dai romantici, ad introdurre nella pittura il soggetto «contadino» non solo come novità di motivo, di concetto della natura e sociale, di contenuto psicologico, ma pur come novità di forma e di movimento. Senza essere un grande signore del colore, fu eminentemente significativo per i suoi tempi, e l'efficacia della sua pittura è di quelle che non scemano, ma riconquistano sempre nuova popolarità e nuovo crisma di onore.

La piccola tela esposta alla Permanente, proprietà del Lovrich, non mostra ancora le grandi aspirazioni di colui che doveva diventare l'autore dell'«Angelus» e della «Glaneuses». Deve appartenere al primo periodo, quando, stretto nelle morse della povertà, l'artista dipingeva quadretti di genere alla maniera del Boucher, con una dose di erotico e di piccante. Una guardia campestre ha sorpreso fra il grano biondeggiante una coppia di contrabbandieri e l'amatore e trascina la donna, una popolana formosa e discinta, dinanzi al curato. Il quadro, interessante come documento, acquista anche maggior interesse e valore per la lettera che lo accompagna. «Mon cher Zanfan - scrive il pittore con la sua strana ortografia - la sceine (scène) na (n'a) rien dimmoral (d'immoral). Les personnages sont couverts et pudiques. Dans mes promenades à travers champs jai (j'ai) été moi même temoin de cest (cette) sorte de delie (delict) qui prèsque toujours ce (se) termine à laventage (l'avantage) du bon curé par un baptême».

Intorno al Millet, contemporanei, immediati successori o predecessori, si pongono altri autori. Ecco J. A. D. Ingres (1780-1867), il classicista famoso, con un finissimo nudo di donna suonatrice di lira, poco forte nel colore, difetto dell'epoca, ma di somma eleganza nella linea, dalla fronte greca al tallone. Ecco Octave Tassaert (1800-1878), realista nella scelta dei soggetti amari di miseria e di angoscia, un po' romantico nella concezione, colla portatrice di frasche secche accasciata sulla neve. Egli volge l'arte sua, così importante per novità di motivi - il quadro esposto porta la data 1845 - a grande intensità di espressione, non solo nel viso, ma nelle mani, nella spossatezza delle braccia, nel corpo affranto, in tutto. E la cupezza della scena già si distacca dallo scintillio della neve. Ecco il Picou, grand-prix del Salon, di un'epoca poco simpatica in cui la pittura parve idea e geroglifico. E se l'idea del suo amore più leggero di una farfalla è veramente graziosa, non ugualmente persuade oggi quest'arte fredda, ammanierata, leziosa. Ecco infine il Ceramano coi due gruppi di pecore, disegnatore e modellatore robusto di velli e di teste che stupidamente si levano dalla mangiatoia. Il gruppo del pecorone coi due agnelli è migliore; ma è cercata sempre l'aria un po' chiusa e pesante delle stalle.

Per colore, questi moderni sono superati tutti dagli antichi. Due francesi Jean Baptiste Pater e Noel Coypel attraggono in ugual modo l'attenzione. Quest' ultimo (1628-1707), al quale il re Sole affidò la decorazione del Louvre, delle Tuileries e della cappella degl' Invalidi, è rappresentato colle «Bagnanti sorprese», che sembrano sbugiardare il rimprovero di freddezza fattogli dagli storici. Nello sfondo, per smeraldi trasparenti di acqua, e grigi di rocce stranamente configurate e verdi di colline, è una grande ricchezza di colore; e nei nudi delle bagnanti, non troppo scompigliate dagli occhi indiscreti che spiano dietro un albero, è voluttà di forme e di toni, accresciuta da quella smorzatura che vi depone la patina del tempo. Il Pater (1696-1736) ha una scena mitologica - l'adorazione del dio Marte - quanto mai caratteristica per l'epoca e per l'artista, educato alla scuola del Watteau. Pur qui la predilezione di larghi sfondi riempiti di decorazioni e ripetizioni di quadri; sotto la scena, poco interessante, ma avvivata dalla vivacità dei colori e dall'eleganza delle figure e dei movimenti: un pezzo prezioso per il collezionista, meno eloquente all'occhio dell'artista moderno.

La collezione Lovrich, alla quale appartengono tutte le tele nominate, si arricchisce pur di due olandesi. Willem Fredrik van Royen di Harlem, fiorito a mezzo il seicento, è rappresentato con uno di quei gruppi di fiori per cui va famoso. Sullo sfondo scuro si staccano le corolle variopinte. Predominano azzurri, rossi sbiaditi, gialli rossicci, il verde cupo delle foglie. Ma tutta l'arte è profusa, senza che ne vada perduto l'effetto sintetico, nella cura meticolosa di ogni particolare, di ogni fibra, di ogni vena, di ogni piega, di ogni bruco e d'ogni mosca che passeggi sulle foglie. Il fiore è veduto come sotto una lente; fra l'esattezza dell'osservazione e della riproduzione è il più perfetto equilibrio. Quest'arte sarebbe prodiga senza i contrasti dello sfondo e la ricchezza bizzarra della composizione; vera pittura da coltivatori innamorati del fiore per il fiore come furono gli olandesi mercanti di tulipani.

Bellissima pure la natura morta del Van Es, contemporaneo del Royen. Il soggetto: nulla. Su una tavola sono i residui del pasto: piatti con olive, con limoni, cartocci di droghe, vasi, bicchieri. Ma per l'appretto sapiente della tela, trattata colla biacca, e per l'azione del tempo, il quadro ha preso un tono delizioso e caldo d'oro, che lo rende lucente.

Al signor Ravasini appartiene una sacra famiglia attribuita da qualcuno al Correggio. Pur sotto i ritocchi conserva la bellezza d'un'opera di buona scuola. La composizione è architettonica, con ricerca continua di moto e di equilibrio. La Madonna, colla veste rossa e il manto azzurro, occupa il centro. Quasi osservando un ritmo, al bambino che ella sostiene con un braccio, risponde il moto del braccio destro, e al San Giovannino che offre una mela, risponde nell'altro fianco la figura di S. Giuseppe. I visi sono fini, il colore vivo; nelle pieghe è la caratteristica ombra rossa.

Fiamminga o tedesca ha da essere una testa di Cristo dell'avv. Volpi, opera di non troppo buona conservazione. Ha di notevole l'occhio azzurro, profondo. E al signor Volpi appartiene pure il gesso di un piatto, da critici eminenti attribuito alla scuola del Cellini. Rappresenta il cavallo di legno tratto a suon di tube e di cembali dentro alla città di Troia. Intorno corrono lunette con scene dai poemi omerici. Il lavoro ha tutti i caratteri della fattura squisita, larga, un po' stilizzata, di quella scuola; solo non è stato possibile rintracciarne l'originale.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Questa sera si darà la terza rappresentazione dell'applaudita «Wally».

Domani, mercoledì, a richiesta generale, si darà un'altra rappresentazione dell'opera «Bohème» a prezzi popolari.

Teatro Fenice. Stasera si darà la quarta della «Forza del destino».

Domani, serata d'onore della valente signora Linda Micucci-Anelli, con la «Norma». La seratante canterà l'aria del «suicidio» nella «Gioconda».

I concerti del Quartetto triestino. Anche quest'anno il Quartetto triestino, ch'è vanto e decoro di Trieste musicale, darà nel corso del corrente autunno una serie di sei concerti, nei quali eseguirà sei composizioni per quartetti d'arco, di quel gigante della musica, che è Luigi Beethoven. Il primo concerto è fissato per venerdì 30 corr. alle 8.15 pom., nella sala della Filarmonico-Drammatica. Gli altri cinque concerti si terranno nelle sere dei venerdì successivi: 5, 13, 20 e 27 novembre e 4 decembre.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. - Ore 8. - *La Wally*, in 4 atti di A. Catalani.
FENICE. Spettacolo d'opera. - Ore 8. - *La forza del destino*, in 4 atti di G. Verdi.

Cauzioni truffate e incassi che non vanno a destinazione.

Larga attività di truffe nelle cinque provincie.

CORTE D'ASSISE.

Ieri, dinanzi ai giurati, è incominciato il processo per crimine di truffa e infedeltà a carico di Leone Raiss, di 33 anni, nato a Gradisca e pertinente a Trieste; Emilio Koscir, di 29 anni, nato e pertinente a Gurkfeld; Luigi Paolazzi, di 26 anni, nato e pertinente a Faver (Trentino), e Luigi Sirovizza, di 41 anni, nato e pertinente a Sebenico.

I fatti

I più aggravati degli accusati sono Leone Raiss ed Emilio Koscir, che furono i primi a esercitare l'attività criminosa.

Il 28 dicembre 1906 essi assunsero l'Agenzia generale della Società d'assicurazioni «Atlas» in Trieste, la cui sfera di azione doveva comprendere Trieste, l'Istria, il Friuli, il Trentino e la Dalmazia.

Fra le varie condizioni del contratto di assunzione, vi era anche quella di dover depositare una cauzione di cor. 8000, e propriamente cor. 3000 in carte di valore, mentre le rimanenti cor. 5000 sarebbero state trattenute dalle somme che sarebbero state loro liquidate a titolo di provvigione.

Il Raiss ed il Koscir non disponevano del necessario denaro. Si misero così d'accordo per cercare di prendere in servizio un riscuotitore che avrebbe dato una cauzione di cor. 3000, e di depositare questo importo, al loro nome, presso la centrale della Società. Servendosi di avvisi nei giornali, fecero ricerca di acquisitori che disponessero di cauzione, e fra i parecchi concorrenti scelsero tale Giovanni Mannich, che, desideroso d'occupare subito il posto, depositò 3000 corone come cauzione: e il Raiss ed il Koscir si affrettarono subito a far tenere la somma alla Centrale di Vienna, come cauzione a loro nome e per loro conto, mettendo subito in attività l'Agenzia filiale, che, iniziata sotto tali auspici, andò subito a rotta di collo. Affari se ne facevano pochi; le spese erano molte e i due accusati, cui più tardi s'unirono il Paolazzi ed il Sirovizza, si diedero ad escogitare espedienti per far quattrini. Quello di trovar disgraziati che, con la lustra d'ottener un impiego, sborsassero cauzioni, s'era mostrato più buono: e fu adottato su vasta scala, qui e altrove. Rimasero così danneggiati: nel Trentino: Abele Manica per cor. 400, Giuseppe Sterni e Francesco Dorigatti per cor. 1000, Innocente Pollini anche per cor. 1000; qui: Emiliano Fassi per cor. 3000, Alice Orlando per cor. 1200; a Pola e in Dalmazia: Lazzaro Mracaiz per cor. 468, Luigia Peschitz per cor. 152.28, Giuseppe Dall'Olivo per cor. 152.28, Ugo Segnanovich per cor. 204.12.

Oltre a ciò, il Raiss ed il Sirovizza tentarono a Zagabria di indurre con gli stessi raggiri Romualdo Ivancich e Giuseppe Ivanissevich a sborsare cor. 3000.

Per questi fatti tutt'e quattro gli accusati sono chiamati a rispondere del crimine di truffa. Ma il Raiss e il Koscier devono pure rispondere d'infedeltà, per essersi appropriati e trattenuti incassi fatti per conto della Centrale dell'«Atlas» nell'importo di cor. 7520; il Raiss, il Koscir ed il Paolazzi, di truffa nell'importo di cor. 984.64, in danno dell'albergo Voltolini «All'Aquila nera» di Trento, dove alloggiarono parecchio tempo, dimenticandosi di saldare il conto; ed il Raiss deve pure rispondere della contravvenzione d'illecito porto d'armi, per aver posseduto e portato senza permesso un bastone animato di stocco. Il Koscir, inoltre, di truffa, per avere, in giorni non meglio precisabili del 1907, spacciandosi per parente del barone Ralli e dicendo di aver conseguito una grossa eredità da una zia mortagli in Germania, indotto il medico dell'«Atlas», dott. Barcanovich, e Pietro Mussich, a firmargli, come avalli, due cambiali che, non essendo state pagate alla scadenza, cagionarono a ognuno dei garanti un danno di cor. 600.

Nei loro

Interrogatori

gli accusati Raiss e Koscir ammisero la loro responsabilità, dicendo però di non aver avuto alcuna intenzione di truffare. Il Paolazzi ed il Sirovizza, invece, la negarono, negando pure di essere stati d'accordo col Raiss ed il Koscir, cosa invece da questi affermata.

Il **Raiss**, nel suo costituto, si diffuse prima d'ogni altro a parlare del cattivo andamento dell'azienda già subito agl'inizi: e cerca di scusarsi delle appropriazioni delle cauzioni, dicendo che quei denari furono adoperati per pagare anticipi agli agenti, che altrimenti si rifiutavano di lavorare.

Pres.: Ma non venivano pagati con le provvigioni, gli agenti?

Acc.: Sì, ma volevano anticipi, altrimenti si rifiutavano di lavorare; altro denaro non c'era, e bisognava adoperare quello che vi era nella cassa.

Progetti di fuga

Pres.: Lei disse, però, nel suo deposto al giudice istruttore, che erano venuti nella decisione di raccogliere quante più cauzioni potevano, e poi fuggirsene. E' vero?

— Sì, è vero. Gli affari andavano completamente a rotoli. Allora dissi: «Qua la va male; non ci resta che far su un po' di denaro e fuggire, altrimenti bisognerà suicidarsi». E perciò facemmo pubblicare sui giornali gli avvisi in cui si faceva richiesta di agenti assicuratori. Io mi recai poi a Zagabria, ma, pentitomi, feci ritorno.

— Lasciamo andare i pentimenti, perchè sembra che se partì da Zagabria, fu perchè colà non riuscì ad incassare alcuna cauzione. Ed invece andò in Dalmazia, a vedere se lì fosse più facile trovar cauzioni da intascare.

— Sì, ma io avevo sempre l'intenzione di regolare dopo le pendenze, perchè speravo che, una volta avviata l'azienda, mi sarebbe stato facile saldare.

L'attività nel Trentino

Dopo aver accennato al fatto Rochich di Pola, che versò cor. 1000 da investire subito in altrettante cartelle di lotteria, mentre il danaro fu trattenuto e le cartelle comperate a rate, si viene a parlare degli «affari» fatti nel Trentino.

Nel giugno - dice - si recarono nel Trentino lui e certo Amor; più tardi vi si recarono anche il Koscir ed il Sirovizza. Colà, sempre mediante avvisi nei giornali, trovarono nuovi agenti verso cauzione, fra cui Dorigatti, Sterni e Pollini. Gli agenti, però - dice il Raiss -, non seppero lavorare e non si potè rimediar nulla. I denari furono spediti alla Centrale di Trieste - continua - e più tardi partirono anche loro, lasciando a dirigere l'agenzia di Trento certo Banzola.

Pres.: Intendiamoci, perchè non succedano equivoci. L'agenzia di Trieste era poi, tutto sommato, lei ed il Koscir.

— L'agenzia di Trieste dipendeva dalla Centrale di Vienna...

— Dalla quale loro avevano avuto il diritto di rappresentarla qui, quando hanno aperto l'agenzia. Quindi, loro, spedendo i denari, se li hanno spediti, all'agenzia di Trieste, li spedivano, tutto sommato, a sè stessi. Su ciò non v'è dubbio.

Le truffe a Trieste

Si viene, quindi, a parlare delle truffe commesse qui in danno della signorina Alice Orlando, che, verso promessa d'impiego, consegnò nove cartelle - sette Bodencredit, un Tibisco e un lotto Vienna - che furono realizzate. L'importo incassato fu preso - dice il Raiss - dal Sirovizza e Koscir e fuggirono a Zagabria.

Affari fittizi

Pres.: Risulta che, oltre al resto, loro davano ad intendere alla Centrale di Vienna di aver conchiuso contratti d'assicurazione che invece non sussistevano.

Acc.: L'«Atlas» pretendeva da noi centomila corone di affari al mese, e noi, per corrispondere a tali esigenze, davamo in nota persone che non pagavano.

Pres.: Ma incassavano le provvigioni, però, su questi affari.

— No, perchè le provvigioni non vengono pagate per gli affiliati che non pagano.

In Dalmazia

Il Raiss dice, poi, che si recò in Dalmazia per cercare almeno là di fare qualche buon affare. E vi andò insieme col Sirovizza, che, conoscendo il croato, avrebbe potuto aiutarlo. Prima, però, andarono a Zagabria. L'Ivancich voleva essere assunto come agente, ma, quando intese che doveva versare la cauzione, non volle più saperne; e le trattative andarono a monte.

Il Raiss dice poi che fu arrestato a Zara, a richiesta del Tribunale di Trento.

— L'essenziale è che lei era d'accordo col Koscir e d'accordo pure col Paolazzi e Sirovizza.

— Sì, questo ammetto.

Alle 2 e mezzo circa, il dibattimento è sospeso e viene rinviato alle 6 del pomeriggio.

L'udienza pomeridiana.

Il secondo accusato

L'udienza pomeridiana viene aperta con l'interrogatorio del secondo accusato.

Emilio Koscir, dice di essere stato impiegato dapprima presso la Società «Vittoria» di Berlino, poi fece la conoscenza del Raiss, che era allora acquisitore dell'«Atlas». Accettò di lavorare insieme. Lavorarono prima per conto della Società «Moravia», poi passarono a lavorare per l'«Atlas». Per avere la rappresentanza a Trieste, bisognava, però, prima versare l'importo alla direzione generale dell'«Atlas». Assunsero perciò verso cauzione il Mannich, e il denaro da lui consegnato fu versato alla direzione quale cauzione dell'agenzia. Nella ricevuta il Raiss sostituì poi il nome del Mannich a quello del Koscir, per far credere al Mannich che le tremila corone erano state versate realmente alla Cassa della centrale.

Il Koscir dice, poi, che sbrigava la corrispondenza; i registri erano tenuti da certo Fabrizio. Non ricevette mai paga. Ebbe una volta soltanto cento corone. Quando gli affari volsero che peggio non potevano, si pensò d'accordo, di raccogliere quanto denaro era possibile e fuggire. Organizzatore della fuga fu il Raiss, che approfittò delle cartelle consegnate dalla Orlando. Cambiarono il danaro facendosi dare lire sterline. Egli ed il Paolazzi partirono assieme. A Mestre si divisero: egli si recò a Lipsia, dove, dopo sei mesi, fu arrestato.

P. M. Prima di partire acquistarono valigie nuove, nevvero?

Koscir. Sì.

— E senza pagarle, anche (ilarità).

Una proposta della difesa
Il Koscir è anormale?

Dif. Petronio. Propone che venga citata al dibattimento la madre del Koscir, la quale potrà esporre - dice - sulla circostanza che l'accusato fu ammalato di tifo e che tre parenti di lui - la zia della madre, uno zio e una sorella - si trovano al manicomio. Inoltre, la teste potrebbe deporre ancora che fu essa a mantenere il figlio durante il tempo che fu all'«Atlas» e, che ebbe a pregare il Raiss di svincolarlo dagli obblighi assunti e scrisse, a tale scopo, anche una lettera alla direzione della centrale di Vienna.

Il P. M. si oppone alla citazione della teste. Troppo si tirano in campo a proposito ed a sproposito asserite anormalità e troppo abuso si fa di perizie psichiatriche per passare per irresponsabili gli accusati.

L'avv. Petronio ribatte. Non si tratta ora di perizie psichiatriche, ma di rilievi atti a far luce nel processo. Insiste perchè la Corte accolga la sua proposta.

La Corte si riserva.

Si passa, quindi, a sentire il

terzo accusato

Luigi Paolazzi dice di essere entrato in relazioni col Raiss nei primi di marzo del 1907. Fu assunto come agente acquisitore, ma lavorava per proprio conto. Concludeva gli affari con gli assicurandi e ne riceveva le provvigioni dall'«Atlas».

Pres. L'idea di recarsi nel Trentino venne a lei?

— Nossignore. Non fu idea mia. Io vi andai assieme all'Amcor e al Raiss. Mio compito era quello di istruire gli agenti acquisitori. Prendemmo alloggio all'Hôtel «All'Aquila nera», in una stanza del quale io istruiva gli acquisitori, che erano stati assunti senza cauzione. Dopo venne anche il Banzola. Io, terminato il mio compito, lasciai Trento.

— E andò a Riva a concludere l'assunzione del Manica?

— Sì, vi andai col Raiss, il quale aveva già parlato con lui e ricevuto anche la cauzione.

— Dove alloggiò lei?

— Dal Manica stesso.

— E vi lasciò insoluto un conto di sette corone?

— Già, ma doveva pagarlo l'agenzia!

— Lei non diede, però, le istruzioni al Manica....

— No, perchè il Manica era agente ed io avevo il compito di istruire soltanto i subagenti. La cauzione versata dal Manica fu incassata dal Raiss, che me lo disse. Io, quando il Raiss tornò a Trento, me ne venni nuovamente a Trieste. Nella metà del settembre (si parla sempre del 1907) il Raiss mi comunicò che non intendeva più di darmi la provvigione del 30 per mille, ma soltanto del 20 per mille. Allora decisi di occuparmi in qualche altro lavoro, ritirai l'importo di mille corone che avevo depositato al «Credit» e partii per recarmi a Milano per acquistare un apparato cinematografico. Prima mi fermai, però a Venezia, all'Hôtel Panada.

«Per combinazione»

Pres. Mi dica ora. Lei non si recò a Venezia col Koscir?

— Sissignore. Però, il Koscir venne fino a Mestre. A Mestre egli continuò per Milano ed io andai a Venezia.

— Già, ma lei poi andò a Milano e là si incontrò nuovamente col Koscir.

— Sì, per combinazione.

— E' un po' strana questa combinazione; ma andiamo innanzi. A Milano lei ha alloggiato con lui allo stesso albergo; poi è andato, insieme a lui, a Udine ed ha alloggiato pure allo stesso albergo. Anche quest'incontro e questa dimora comune fu una combinazione, non è vero?

— Sissignore.

— E per combinazione anche hanno dato in nota, sia all'albergo di Milano, sia all'albergo di Udine, i nomi di «fratelli Binotti». Sentirà che la prefettura di Milano e quella di Udine dice che loro due diedero in nota appunto questo nome, agli alberghi: anzi, sentirà i deposti dei camerieri dell'albergo di Udine, cui furono mostrate le fotografie di lei e quella del Koscir, dicono senz'alcuna esitanza che i «fratelli Binotti» furono appunto loro due. Insomma, tutto è combinazione, nevvero? (ilarità vivissima).

Il Paolazzi resta confuso.

L'accordo - Un biglietto nelle carceri

Il presidente incalza: - Mi dica, dunque. Non fu lei d'accordo col Koscir nella fuga e nel resto?

COMUNICATI *)

Nomine al Primo Liceo Musicale

Il **prof. M. Chiesa** è promosso per meriti speciali a **Vice-Direttore.** Dell'insegnamento del **canto** nei corsi femminili viene incaricata la signorina **Angelica Staffler,** l'allieva prediletta del compianto m.o Sinico, la quale avrà a sua sostituta la signorina **Rosa Simonetti.** Alla cattedra di **musica da camera** (accompagnamento) venne chiamato un insigne specialista. Al direttore **R. Catolla** è riservato l'insegnamento nei corsi di perfezionamento di **violino,** nella **scuola d'opera** ed in quella di **composizione.**

LA DIREZIONE.

Avviso di concorso per Orchestra.

Cercasi per l'orchestra di cura in Arco (Trentino) un **assieme musicale di 17 professori d'orchestra.** Occorre esteso e moderno repertorio. Ingaggio dall'ottobre a tutto maggio. Eventuali offerte con dettagliate pretese di onorario vorranno venir presentate al più presto solo da maestri d'orchestra diplomati, che sieno atti a dirigere operette.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

— Nossignore. Io non c'ero entrato per nulla negli affari fatti da lui e dal Raiss e quindi non avevo alcuna ragione per mettermi d'accordo con loro.

P. M. Già; ma ecco, c'è una circostanza che sarebbe bene lei ci spiegasse. Come va che il Raiss le scrisse, nelle carceri di Trento ove tutt'e due erano rinchiusi, un biglietto nel quale le raccomandava di non palesar niente, di non parlare del denaro rubato?

— Io non ne so nulla.

— Non sappiamo se il biglietto sia stato a lei recapitato, o no; ma sta il fatto che il biglietto fu scritto e a lei indirizzato. Ora, come mai il Raiss poteva scrivere in questi sensi, se lei non c'era entrato affatto negli armeggii antecedenti e se non era stato d'accordo?

Pres. D'altronde, il Raiss ed il Koscir, come ha inteso, hanno detto chiaramente anche qui, che lei fu d'accordo con loro. Perchè direbbero una cosa non vera? perchè la aggraverebbero, senz'alcuna speranza di giovare a sè stessi?

— Lo faranno chissà per qual motivo. Per astio, forse.

Un confronto

Gli accusati Reiss e Koscir vengono fatti avanzare e, in faccia al Paolazzi, confermano che vi fu l'accordo in tutto: nel cercare di mettere assieme quanto più denaro fosse possibile e nel decidersi alla fuga.

Il Paolazzi continua a negare.

E continuando nella linea di difesa assuntasi, il Paolazzi nega di aver saputo dove il Koscir s'era rifugiato e dice che, sentendosi puro, tornò da Monaco, ove s'era recato presso una sorella, a Trieste e, avendo inteso che la polizia lo cercava, andò a costituirsi. Gli dissero che non lo si ricercava; ma poi lo arrestarono.

Dif. dott. Laneve (al Paolazzi): Lei, quando fece ritorno a Trieste, credeva naturalmente di aver la coscienza tranquilla?

Acc. Certo; se non fossi stato innocente non avrei fatto ritorno qui, dal momento che avevo il passaporto per tutto il mondo. Inoltre avevo alla Banca un deposito di duemila corone che non ho ritirate, sebbene avessi saputo che gli altri erano stati tutti arrestati!

P. M. Piano, piano. Non è veramente così. Quando lei tornò a Trieste, il Koscir non era stato ancora arrestato....

Pres. Infatti, fu arrestato dopo.

P. M. E si sa che il Koscir aveva espresso il proposito di recarsi in America, e lei ne era al corrente, tanto, anzi, che aveva assistito al cambio fattosi fare delle cartelle della Orlando in tante lire sterline. Dunque, se tornò a Trieste, può darsi che lo abbia fatto, perchè riteneva che il Koscir fosse già al sicuro al di là dell'Oceano, ciò che avrebbe significato l'allontanamento del testimone principale degl'imbrogli fatti. Del resto, mi dica: Perchè prima di partire da Trieste s'era fatto rilasciare, come ha detto, un passaporto per tutto il mondo?

L'accusato Paolazzi pensa un poco; poi, dice:

— Il passaporto mi occorreva per viaggiare nel Regno, ove, come dissi, mi recai per comprare un apparato cinematografico.

Pres. Per fare simili viaggi, non occorre certo un passaporto e men che meno un passaporto di quel genere, poi.

A piede libero

Chiuso l'interrogatorio del Paolazzi, si passa all'ultimo accusato: Luigi Sirovizza.

Il Sirovizza è a piede libero, a differenza degli altri tre coaccusati, che sono in istato d'arresto.

Egli nega di essere stato d'accordo con gli altri; nega di aver saputo le loro truffe e di averli coadiuvati.

Dice di essersi recato per conto dell'agenzia a Spalato e a Zagabria per fare l'interprete di croato. Quando ritornò a Trieste, trovò il Raiss disperato per la fuga del Koscir e del Paolazzi. Il Raiss avrebbe detto: «Sul più bello che tutto si sarebbe potuto mettere in ordine, sono fuggiti».

Pres. Sicchè lei nega di aver partecipato alla fuga?

— Che motivo avevo io di fuggire? per poche centinaia di corone mi sarei chiuso l'accesso in questi luoghi, dove potevo guadagnare molto di più e dove aspettavo un'eredità?

— Sentirà che l'Ivancich, l'Ivanissevich e altri diranno che lei non funse soltanto da interprete, ma fece qualcosa dippiù.

— Anzi, non feci neppure da interprete, poichè sì l'uno che l'altro parlavano italiano. Sicchè, essendo il Raiss in grado di intendersi direttamente con loro, io mi ritirai.

Dif. dott. Robba: Che lucro lei ricevette dall'aver viaggiato col Raiss; dalle sue prestazioni per conto di lui e degli altri, insomma?

— Lucro? Nessuno. Anzi, a Spalato, il Raiss mi piantò all'albergo, mettendomi otto corone in mano e dicendomi: «Tenga questi: domani le manderò telegraficamente da Trieste il denaro per saldare l'albergo. Invece, essendo stato arrestato a Zara, non vidi nulla e fui costretto a domandare un prestito ai conoscenti del luogo, per poter saldare il conto. Pagai, quindi, anche per il Raiss.

Pres. Si parla di lucro avuto. Ma non occorre proprio che il lucro ci sia. Si può essere d'accordo nel fuggire, nella speranza di potersi godere il denaro rubato. Ciò, per mettere le cose a posto. (Al Serovizza): Era a conoscenza lei delle critiche condizioni in cui versava l'azienda?

— Nossignore.

— Ma se era in frequente contatto col Raiss e col Koscir!

— Non lo sapevo in modo preciso.

Un altro confronto

Il presidente procede ad un confronto fra il Serovizza, il Raiss ed il Koscir. Questi ultimi sostengono che il Serovizza era d'accordo con essi. Il Serovizza nega.

Dif. dott. Robba (al Raiss): Le cauzioni incassate a Zagabria venivano mandate all'agenzia di Trieste?

Acc. Raiss: Certo.

— E allora non vedo perchè il Serovizza si dovesse interessare a prendervi parte. Allora avrebbe agito così per sport?

Raiss: Abbiamo tutti lavorato per sport (ilarità vivissima). Tutto andava a finire nell'agenzia.

Dott. Robba (al Serovizza): A quanto ammonta l'eredità che le spetta?

Acc. Sirovizza: Da parte di mia madre mi aspetta un'eredità di 6000 cor., delle quali già godo l'usufrutto.

— Presentemente dove è occupato lei?

Acc. Presso la Società d'assicurazioni «Atlas», come acquisitore.

— Dunque l'«Atlas» le ha conservato intera la fiducia.

Una testimone

Esaurito così l'interrogatorio degli imputati, viene intesa la danneggiata Alice Orlando, di 22 anni, da Trieste. Ella racconta come, desiderosa di trovar un impiego, fece un'offerta all'agenzia dell'«Atlas». Seppe che si voleva una cauzione e portò nove cartelle per l'importo nominale di 1200 corone; e cioè: sette «Boden Credit», un lotto regolazione Tibisco e un lotto Città di Vienna. Non le vide più e sarà difficile, purtroppo, ricuperare parte del denaro da esse rappresentato.

Pres. Di chi erano quelle cartelle?

— Di mia madre.

— Sicchè è essa la danneggiata. Poichè lei è minorenne, la costituzione di Parte civile da lei fatta non ha valore. Bisogna che faccia venir qui sua madre, se vuol domandare indennizzo.

La teste a domanda dice che il Raiss le parlò della necessità di depositare una cauzione ed il Koscir prese in consegna le cartelle.

Gli accusati ammettono.

Vien quindi data

lettura di alcune pezze processuali,

fra cui alcuni deposti di condetenuti del Raiss e del Paolazzi, nelle carceri di Trento, i quali parlano del famoso biglietto dal Raiss indirizzato al Paolazzi.

Il dibattimento è, alle 8 e mezzo circa, sospeso e verrà ripreso stamane alle 9 con la continuazione dell'escussione dei testi.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il primo viaggio del pir. „Bregenz" del Lloyd

La mattina del 15 luglio p. p., dall'Arsenale del Lloyd veniva felicemente varato il nuovo piroscafo «Bregenz», gemello del «Graz», del «Praga», del «Bruenn» e del «Leopoli», prossimo ad essere varato. La costruzione dello scafo del «Bregenz» venne curata in tutti i suoi più minuti particolari. Il lavoro di arredamento in legno è dei più perfetti. Il salone da pranzo, capace di contenere 72 persone sedute, è riuscito uno dei più pregevoli lavori d'ebanisteria; altrettanto si dica del salotto per le signore, del fumatoio, dell'antisala, delle cabine ecc.

Anche la seconda classe, capace di trenta persone, fu arredata con lusso e con grande comodità. Oltre alla sala da pranzo, ci sono due salottini, uno per le signore e uno da fumo. Come si sa, l'illuminazione di tutti gli spazi del piroscafo è ad elettricità, come pure la ventilazione ecc.

Gli spazi per i passeggeri e quelli per l'equipaggio sono riscaldati a vapore.

Alle prove di velocità compiutesi in questi giorni, la macchina del «Bregenz», sviluppando solo 8000 cavalli, gli impresse la velocità oraria di miglia 14½.

Una macchina refrigerante con le rispettive celle frigorifere serve alla confezione del ghiaccio ed alla conservazione delle carni fresche, del pesce, delle verdure, frutta, latte, burro ecc.

Oggi alle 2 pom. il «Bregenz» partirà dal Punto franco per intraprendere il suo primo viaggio in linea celere alla volta di Costantinopoli. Oltre alla commissione governativa, composta di funzionari del locale Governo marittimo, che dovrà riferire poi sulla prima parte del viaggio sia sulla velocità, sia su tutte le altre particolarità del piroscafo, partirà a bordo del «Bregenz» una commissione lloydiana, composta del capo ingegnere costruttore delle macchine sig. Giorgio Smith, del capo ing. navale sig. Elia Giongo e del capitano d'armamento dell'Arsenale, cap. Ernesto Camus. Per la direzione navale del Lloyd sarà a bordo l'ispettore cap. cav. G. Sucich.

Lo stato maggiore del «Bregenz» si compone dei cap. Arturo de Petris, comandante; Francesco Mareglia, primo ufficiale; Vittorio Bonetti, Nicolò Desimon e Antonio Radoslovich, secondi; Antonio Favretto, terzo ufficiale. Primo macchinista è il signor Lodovico Kluge; secondo, Giorgio Schranz; terzo, Adolfo Zangrando; quarti, Eugenio Rost e Raffaelli. L'equipaggio si compone di 80 persone.

Il piroscafo lloydiano «Medea» venduto. In questi giorni fu definita la vendita ad armatori del vicino Regno, del piroscafo lloydiano «Medea», che fu costruito nel 1878 nell'Arsenale del Lloyd.

Ora il «Medea», battendo bandiera italiana e comandato dal cap. Roccatagliata, è partito da Trieste alla volta di Spezia. Il «Medea» stazza 1112 tonnellate di registro netto ed ha la portata di 2626 tonnellate di peso. Una macchina di 1291 cavalli di forza gli impresse alle prove la velocità di miglia 12.09 all'ora.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. a.-u. «Maria B.» da Salona, «Belrorie» da Porto Buso, «Jadran» da Metcovich, «Zara» da Lissa e scali con 10 pass., «Franconia» da North Shields; i pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 13 passeggeri.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Tebe» per Fiume, «Danubio» per Spizza, «Trieste» per Calcutta; i pir. a.-u. «Trigiav» per Arsa, «Sipan» per Cattaro, «Novi» per Fiume, «Bosnia» per Metcovich; il pir. ital. «Medea» per Spezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Sofia Braidi» arrivò l'8 a Napoli; «Andrassy» il 10 a Marsiglia; «Sud» il 7 a Sharpness; «Mostar» partì il 9 da Genova per Seriphos; «Benaco» il 7 da Napoli per Metcovich; «Franc. Musner» e «Immacolata» partirono l'8 da Shields per Trieste; «Napried» l'8 da Cardiff pure per Trieste; «Proteo» passò Gibilterra l'11 diretto a Hull.

Lloydiani. «Melpomene» arrivò il 10 a Santos; «Cleopatra» partì il 10 da Alessandria per Trieste; «Silesia» proseguì il 10 da Aden per Suez; «India» diretto a Santos proseguì il 10 da Genova per Pernambuco; «Vorwaerts» proseguì l'11 da Singapore per Penang; «Thalia» proseguì il 10 da Corfù per Malta.

Adunanze elettorali in Istria

Capodistria 12. Ieri, alle 2.30 pom., si tenne nella sala del Ridotto l'annunciata radunanza elettorale, che attinse la maggiore importanza sia per la straordinaria affluenza di elettori d'ogni ceto sociale, che per l'ottima impressione fatta dal candidato del primo distretto della curia generale, dott. Carlo Apollonio.

Il presidente del Comitato elettorale locale, dott. Madonizza, presentò con efficaci parole all'assemblea l'egregio ospite, accentuando come la di lui rara e profonda competenza amministrativa ed agraria abbiano saggiamente consigliato a proclamarne la candidatura nel nostro collegio, con la ferma convinzione di affidare a persona esperta e coscienziosa il patrocinio dei più vitali interessi della regione.

Quindi il dott. Apollonio svolse per oltre un'ora e mezzo, con perspicace chiarezza e sapienza il suo programma, imperniato sopratutto sulle questioni più ardenti, che nell'ora presente travagliano l'industria agricola, e segnatamente sulla complessa crisi vinicola e sui mezzi di superarla. Lungo sarebbe e qui fuori di luogo tener dietro all'oratore nello sviscerare acutamente le cause dei disagi economici e nel suggerire gli opportuni e più vantaggiosi rimedi. Diremo piuttosto, che tutti i presenti rimasero ammirati dallo studio appassionato e dalla vasta e soda conoscenza, dimostrati dal dott. Apollonio con evidenti dati e calcoli di fatto, circa le nostre condizioni economiche in generale e le agrarie in particolare, che egli si propose e promise di avantaggiare del suo meglio, con ogni sua possa, se il voto del collegio lo chiamerà all'onore di far valere nella Dieta i propri intendimenti.

Alla chiusa del brillante discorso-programma, l'adunanza manifestò il suo pieno consenso con generali approvazioni e lungo applauso.

Prese poi la parola il podestà avv. Belli per ringraziare l'on. candidato della gratissima sua visita e per esortare altresì caldamente tutti gli elettori del Comune a concentrare i loro suffragi sul nome del dott. Apollonio, meritevole per ogni riguardo della loro stima e fiducia, rilevando con l'inseparabile e intima relazione in cui stanno i nostri interessi politico-nazionali e il progresso economico, la somma importanza per la dignità civile e il vantaggio materiale del collegio, che spunti vittorioso dall'urna a suffragio universale il nome onorato del dott. Carlo Apollonio, come la più seria e sicura garanzia per la vigile difesa del nostro patrimonio nazionale e per l'autorevole tutela dei nostri essenziali interessi economici.

Dopo di che l'adunanza fu chiusa.

Pirano 12. Iermattina l'egregio dott. Carlo Apollonio, di Umago, candidato del partito liberale-nazionale per la curia generale nel primo distretto, tenne qui dinanzi a numeroso uditorio una conferenza sulla crisi vinicola e le funzioni della Dieta.

L'oratore parlò per oltre due ore, con la straordinaria cognizione di causa che gli è riconosciuta, in modo da farsi tosto apprezzare quale uno dei più approfonditi teorici e pratici che nel ramo agrario abbia la nostra provincia. La conferenza lasciò in ognuno il desiderio di riudire l'egregio conferenziere, tanto che in chiusa il dott. Giuseppe Bubba si rese interprete degli intervenuti pregandolo di ritornare fra noi un'altra volta tra breve.

Il conferenziere venne in chiusa salutato da fragorosi applausi, specie poi quando venne designato quale il più idoneo candidato a rappresentare gli interessi agrari nella futura Dieta.

Verteneglio 11. Mentre otto giorni or sono l'on. Spadaro aveva provocato col tentativo del suo comizio i disordini riferiti, oggi il partito nazionale tenne il suo comizio, tra il consenso generale della popolazione, senza il benchè minimo incidente. All'adunanza che si svolse alle 12 nella sala comunale, intervennero molto numerosi gli elettori. Il podestà, M. Gardevich presentò il dott. Giovanni Pesante, candidato per il II collegio della quinta curia dietale, assieme col sig. Vittorio Candussi-Giardo, di Rovigno. Il dott. Pesante svolse il suo programma, conforme agli interessi morali e materiali del paese. Il suo discorso, vivamente applaudito, fece ottima impressione. Parlò quindi, tra molti applausi, il sig. F. Salata, segretario del Comitato elettorale provinciale, tracciando un confronto tra i programmi, i metodi, le persone del partito clericale e quelli del partito liberale e mettendo in rilievo la importanza e la utilità di una votazione concorde nella curia generale. Il sig. Giovanni Festi, di Buie, designato candidato delle città e borgate di Buie, Umago e Cittanova, appoggiò caldamente le candidature proposte nel ben inteso interesse del ceto agrario. Tra nuovi applausi il comizio si chiuse.

Buie 11. La campagna elettorale per la Dieta fu aperta qui oggi con un comizio pubblico nel quale fu presentato agli elettori dal sig. G. Festi il dott. Giov. Pesante, candidato per la quinta curia. Questi espose i suoi propositi, diffondendosi particolarmente sugli interessi economici e toccando con felice competenza della odierna crisi vinicola. In appoggio di questa candidatura parlò il sig. F. Salata, il quale, dopo aver spiegato l'ordinamento delle varie curie elettorali, illustrò l'importanza attribuita dal Comitato provinciale al distretto di Buie nella scelta di vari candidati. Dopo aver detto dei socialisti che non presentano candidati in questo collegio e dei clericali che li annunziarono ma sinora non li fecero noti, si compiacque del ristabilito accordo tra vari elementi di Buie fin poco fa discordi e ne trasse buoni auspici per le imminenti elezioni.

Entrambi gli oratori furono applauditi. L'avv. Crevato mise in rilievo l'esorbitanza del dazio sul vino specie a Trieste e gli furono fornite ampie informazioni ed assicurazioni tanto dal candidato, quanto dal sig. Salata.

Dopo di che il comizio, tenutosi nella sala comunale dinanzi a pubblico numerosissimo, fu chiuso.

Per la tramvia elettrica Pirano-Portorose-S. Lucia

Pirano, 12. Domani a sera si radunerà d'urgenza la Deputazione comunale per trattare sull'offerta della Società del

gas illuminante di Augusta, per la erezione di una linea elettrica tramviaria Pirano-Portorose-S. Lucia. Oltre alla linea tramviaria, l'offerta riflette anche la fornitura di luce elettrica alla nostra città, come pure di energia elettrica a scopi industriali.

La Deputazione comunale, esaminata la proposta, che dicesi conveniente, la presenterà prontamente alla discussione della Rappresentanza cittadina.

La scuola professionale di Parenzo

Parenzo, 11. Giovedì 15 corr., alle ore 6 pom., verrà aperta questa scuola professionale di perfezionamento, alla frequentazione della quale sono obbligati tutti gli apprendisti che non hanno assolto ancora con buon successo tale scuola. Le inscrizioni si faranno nei giorni 13 e 14 corr., dalle 6 alle 7 pom., nell'edificio scolastico. Tutti i principali e capi d'arte sono personalmente responsabili per la regolare frequentazione della scuola da parte dei propri allievi. Alla scuola di disegno poi, che si terrà ogni domenica dalle 9 alle 11 ant., possono inscriversi per la frequentazione anche adulti.

La voracità croata in Dalmazia

Decesso - La vendemmia

Zara, 11. Mentre gli italiani della Dalmazia, pur di veder garantiti in qualche modo i loro diritti, hanno formulato nella questione linguistica una esigenza minima, da parte di funzionari croati, a smaccata violazione di legge, si procede ad una croatizzazione automatica, audace e partigiana. E non solo, ma, come nel recente caso del giudice dott. Spalatin, si ostenta il ripicco, o il gioco politico.

Ad una requisitoria del Giudizio distrettuale di Strigno, nel Trentino, il sig. Spalatin mandò evasione in serbo-croato, facendo foggiare espressamente il timbro «udovoljeno», che significa «soddisfatto» e badando lui stesso, in cancelleria, che l'indirizzo della busta fosse in serbo-croato.

Queste meschinità, queste dimostrazioni di dispetto quanto conferiscono alla serietà di un giudice e di un Giudizio?

E quanto giovino alle parti, ve ne convincerete subito quando saprete che Strigno respinse il plico ufficiale, dichiarandolo irrecapitabile senza un'ulteriore indicazione.

Ecco quanto ci guadagnano le parti, ed ecco quali obliterazioni di legge e quali giochetti sono leciti negli uffici giudiziari della Dalmazia.

* E' morto il signor Cipriano Lana, buon patriota, che fu presidente benemerito ed attivissimo di questa Società dei bersaglieri. S'ebbe funerali solenni.

* La vendemmia è finita. E' stata abbastanza buona, poichè qua e là fruttano anche le viti americane. Il prezzo del mosto è stato di 18-20 corone l'ettolitro.

SCARTO.

Se in pietra un gentiluomo tramutare
Tu vuoi, caro lettore,
Potrà bastare
Che tu gli strappi il *core*.

Spiegazione del giuoco precedente:
APE. N. NINO. APENNINO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Guardiella - città - civ. N. 67 di via Giulia per cor. 52.000 e stabile in Chiarbola sup. - città civ. N. 9 di via Lucio Papiriano per cor. 4000.

Mutui.

Cor. 23.000 al 7½% a peso di uno stabile in Chiarbola sup. - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 12 Ottobre. – (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 633.—, Staatsbahn 687.—, Alpine 659.—, Lotti turchi 173.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 198.90 (195.25), Disconto 176.50 (174.25).

Parigi apertura dell'Italiana 102.95 poi sino 103.45, Chinsa francese 95.27 (95.05), Italiana 103.45 (102.95), Spagnuola 94.70 (93.65), Banche Ottomane 695.— (686.—) Rio Tinto 1671 (1618), Lotti turchi 165.— (162.25).

La borsa di Parigi chiude fermissima per le rendite e per i valori internazionali per l'articolo del «Times» che la situazione politica è notevolmente migliorata.

PARIGI 12 (Dopo Borsa). Francese 3% 95.22, Russo 5% 98.92, Spagnuolo 4% 94.70, Turco 4% 88.80, Portoghese 3% 61, Rio Tinto 1671, Cape Copper 197.50, Tharsis 143, De Beers 326, Rand Mines 168, East Rand 108.50, Goldfields 118.50, Hartmann 591, Balia 399, Platine 372, Toula 271, Sosnovice 1581, Maltzoff 844.

Listino. Napol. 19.10 a 19.15, Zecch. 11.31 a 11.36, Lire sterline 23.96 a 24.04, Londra 239.87 a 240.15, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.30 a 95.60, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 95.55 a 95.90, Rendita austriaca in corone 95.70 a 96.—, Rendita ungherese in Corone da 91.60 a 91.80, Credit 630.— a 632.—, Italiana 102.— a 102.80, Staatsbahn 685.— a 687.—, Lombarde 121.— a 123.—, Lotti turchi 178.— a 180.—.

Parigi 12. Chiusa. Rendita francese 3% 95.27, Rendita ital. 3¾% 103.45, Rend. Spagnuola esterna 94.70, Azioni Banca ottomana 695.—

Parigi 12. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 130.—, Rendita Turca unif. 88.80, Cambio Londra 251.10, Rendita austr. in oro 97.50, Rend. ungh. in oro 4% 93.70, Länderbank —.—, Lotti turchi 165.—, Banca di Parigi 1476, Meridionali ital. 652.—, Azioni Rio Tinto 1871.

Londra 12. (Cambi Chiusa). Consolid. 85—, Lombardi 5—, Argento 23¹³⁄₁₆, Rendita Spagnola 93¼, italiana 103.—. Cambio su Vienna ——. Sconto di piazza 2—.

Francoforte 12. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.10. Ferrate dello Stato 147 20, Lombarde 23.—.

Caffè. *Amburgo* 12. (Chiusa). Santos good average per ottobre 27.75, per dicem. 27.75, per marzo 27.75, per maggio 27.75.

Havre 12. (Chiusa). Santos good average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.—, dicem. 38.25.

Nuova York 12. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 12. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari con segna. Importazione 17000. Merce americana a con segna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 475/100, Ottobre-Novembre 460/100, Novembre-Dicembre 461/100, Dicembre-Gennaio 460/100, Gennaio-Febbraio 459/100, Febbraio-Marzo 450/100, marzo-aprile 460/100, Aprile-Maggio 460/100, Maggio-Giugno 460/100, giugno-luglio 400/100.

Metalli. *Londra* 12. Stagno (Straits) Apert.: 132⅞. Chiusa 134¼. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 59⅜, per 3 mesi 60½.

Petrolio. *Anversa* 12. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 12. Ravizzone per mese corr. 71.75, per novem. 71.50, novembre-dicembre 71.75, gennaio-aprile 69.50. staz.o

Segala. *Parigi* 12. Mese corrente 17.25, per novem. 17.40, per novembre-febbraio 17.60, per gennaio-aprile 17.65. calma

Frumento. *Parigi* 12. Mese corrente 22.95, per novembre 23.25, per novembre-febbraio 23.55, per gennaio-aprile 23.85. fiacca

Farina. *Parigi* 12. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.05, per novem. 30.35, novembre febbraio 30.75, gennaio-aprile 31.—. staz.a

Spirito. *Parigi* 12. Per mese corrente 34.50, per novembre 35.—, gennaio-aprile 36.—, maggio-agosto 37.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 12. Greggio da 88° uso nuovo 24.75-25.25, staz.o, bianco per mese corr. 28.25, per novem. 28⅜. gennaio-aprile 29⅛, per marzo-giugno 29⅝. Raffinato 60.— a 60.50. fermo

Amburgo 12. (Chiusa) Per ottobre 19.60, per novembre 19.60, per dicembre 19.70, per gennaio 19.85, per febbraio 20.05, per febbraio 20.15. calmo

Londra 12. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 9¹³⁄₁₆. fermo

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE tedesca seconda, cerca posto per tutti i lavori di famiglia. Offerte sub «Stern» al Piccolo. 13425

BAMBINAIA giovane offresi per Gorizia. Via Farneto 12, Maria Cerneca. 3942

COCCHIERE americano con ottimi attestati offresi. Indirizzo al Piccolo. 3930

DONNA servizio per macelleria offresi. - Rigutti 9, Motto. 9231

GIOVANE guidatore cavalli offresi presso negoziante o casa privata; parla francese. Offerte «Pratico» Piccolo. 9176

PORTINAIO calzolaio offresi prontamente senza quartiere. Indirizzo al Piccolo. 3928

PRESTASERVIZI tedesca cerca posto. Via Belvedere 75, IV, porta 17. 3905

RAGAZZA brava prestaservizi per stanze, poco cucina, tutta giornata, offresi. Indirizzo Piccolo. 3907

RAGAZZA tedesca cerca posto per tutti lavori, possiede attestati. Indirizzo: Emilia, Lazzaretto vecchio 32, II piano, porta 6. 9228

RAGAZZA buona, con buoni attestati, offresi presso buona famiglia. Offerte al Piccolo «Jolanda». 52

SIGNORINA tedesca colta, conoscenza del francese con buoni attestati cerca posto come bonne in una buona famiglia. Offerte sub «Francese» al Piccolo. 9267

SERVITU'. Domestica Trieste e fuori offresi. Rivolgersi Agenzia via Nuova 47. 9291

SERVITU' buonissima si trova nella Agenzia via Caserma 16. 2293

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BALIA per una bambina di tre mesi cercasi. Acquedotto 81, porta 5. 3997

BONNE tedesca con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 3906

CALZOLAIO laborioso, ottimi attestati, riceve gratis portineria chiarissima, abitazione, lavoratorio. Foscolo 19, II, Rella. 9288

CAMERIERA qualche ora la mattina cercasi. Stadion 22, terzo. 9252

CAMERIERA restaurant, bonne tedesca, domestiche, cercansi. Agenzia Merlo, piazza S. Caterina 2. 3853

CAMERIERA tedesca brava, cercasi prontamente per Gravosa. Indirizzo al Piccolo. 3922

CAMERIERA a giornata cerco prontamente, richiedo attestati. Via Nuova 8, II, sinistra. 9268

CAMERIERA di madrelingua italiana che avrà da occuparsi con due ragazzi di sei e undici anni, che già parlano l'italiano, cercasi per Vienna. Pretendesi un bell'italiano, escluso dialetto. Copie di certificati e possibilmente fotografia da spedire all'indirizzo: Dr. Ioh. Berger, Vienna XX, Engerstrasse 150. 9322

CUOCA brava per osteria con propri utensili cercasi. Via Toro 1. 4006

CUOCA cercasi. Via di Vienna 15, primo piano, sinistra. 3959

DOMESTICA cercasi famiglia distinta, salario da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 3998

DOMESTICA ragazzetta circa 14 anni cercasi prontamente da piccola famiglia senza bambini, per leggeri lavori di casa; buon trattamento. Indirizzo Piccolo. 3958

DOMESTICA abile viene cercata. Indirizzo Piccolo. 3858

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente. Via Felice Venezian 1. 4070

DOMESTICA pulita cercasi prontamente. Via del Boschetto N. 1, terzo. 3964

DOMESTICA brava per piccola famiglia, sappia cucinare, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3973

DOMESTICA brava di cucinare, preferibilmente età 30-40 anni, con buoni attestati, cercasi per la fine del mese. Indirizzo Piccolo. 3968

DOMESTICA brava oppure donna servizio tutto il giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 3895

DOMESTICA brava, escluso cucinare, salario buono, cercasi per famiglia tre persone. Indirizzo Piccolo. 3854

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia, buona paga, portando attestati. Olmo 2, Nobile. 4073

DOMESTICA per piccola famiglia, buoni attestati, cercasi. Via Nuova 5, terzo. 9229

DOMESTICA buona, non tanto giovane, cercasi subito. Via Acque N. 5, I piano, porta 7. 9241

DOMESTICA parli italiano, tedesco cercasi, con buoni attestati, salario cor. 65. Piazza Goldoni N. 5, II. 4057

DOMESTICA giovane tedesca cercasi. Via Lazzaretto vecchio N. 46, I piano, presentarsi dalle 10-11 ant. 2-3 pom. 4044

DOMESTICA comprenda tedesco, sappia cucinare, cercasi. Via S. Michele 36, porta 11. 4009

DOMESTICA capace stirare cercasi. Rivolgersi Acquedotto 58, III p. 9273

DOMESTICA capace tenere pulito quartiere, parchetti cercasi. Piazza G. B. Vico N. 2, porta 14. 9295

DOMESTICA bambinaia cercasi. Maria Maggiore 1, III, Riva Gesuiti. 9315

DONNA giovane e brava di servizio cercasi dalle 7 ant. alle 4 pom. Indirizzo al Piccolo. 4012

DONNA di servizio per tutto il giorno cercasi. Corsia Stadion N. 4, III piano. 3943

DONNA di servizio per dopopranzo, cercasi. Via S. Anastasio 20, 4 p. 3847

DONNA servizio per tre ore alla mattina, cercasi. Caserma grande, porta 17, pianoterra. 9205

DONNA per pulizia caffè cercasi. Offerte Caffè al Mocca. 3910

DONNA servizio per tutto il giorno cercasi. Altana 3, Levi. 3978

DONNA di servizio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3894

DONNA servizio per cinque ore al giorno, parli tedesco o italiano, cercasi. Via Domenico Rossetti 715, primo, 6. 3542

DONNA servizio giovane cercasi per la mattina. Via Giustinelli 2 A, porta 7. 12771

DONNA servizio giovane per due volte al giorno cercasi; inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3986

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Tigor 8, p. 17. 3956

PRESTASERVIZI cercasi poche ore al giorno per cucinare. Indirizzo al Piccolo. 4054

PRESTASERVIZI brava cercasi. Acquedotto 39, II. 4095

PRESTASERVIZI brava, pulita, per tutti i lavori di casa cercasi. Via Valdirivo 9, terzo. 9174

PRESTASERVIZI cercasi. Belvedere 28, porta 12 A. 4037

PRESTASERVIZI pratica, due volte al giorno, cercasi prontamente cor. 24. Indirizzo Piccolo. 3916

PRESTASERVIZI ragazzetta cercasi 8-12 mattina, 14 corone. Indirizzo Piccolo. 3908

PRESTASERVIZI capace, onesta, pulita, cercasi. Via Petrarca 3, I. 9182

PRESTASERVIZI due volte al giorno oppure giovane ragazza per tutto il giorno cercasi. Via Istituto 40 A, p. 9. 9220

PORTINAIO calzolaio ammogliato cercasi prontamente per casa. Via Conti 30. 12768

PORTINAIO pensionato senza figli, pratico giardino cercasi, in compenso quartiere, acqua, gas e cor. 20 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3880

PRESTASERVIZI cercasi 8-12, 2-7, 25 corone. Indirizzo Piccolo. 3900

RAGAZZA brava soltanto per bambini cercasi. Via Giuseppe Parini 11, II p. 9207

RAGAZZA per diverse ore del giorno per bambino cercasi. Sanità 14, Conte. 9166

RAGAZZA per stanze soltanto mattina cercasi. Nicolò 8, III. 3961

RAGAZZA triestina di buona famiglia con ottimi attestati cerca posto presso distinti coniugi, o signora sola, in qualità di cameriera. Offerte al Piccolo sub «Vittoria». 9217

RAGAZZETTA svelta per piccola famiglia cercasi prontamente. Via Miramar 49, primo, sinistra. 9177

RAGAZZETTA per bambino ad ore, cercasi. Via Foscolo 9, I, destra. 3588

SERVA italiana, certificati, cercasi per fuori, viaggio pagato. Indirizzo Piccolo. 4088

SERVETTA buona cercasi per tutto il giorno. Via Valdirivo 19, terzo. 3963

SERVETTA cercasi prontamente per famiglia con bambina. Chiozza 7, terzo. 9246

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE. Signorina conoscenza italiano, francese, sloveno, tedesco, steno-dattilografa, lunga pratica commerciale, desidera impiegarsi quale corrispondente. Offerte «Zelo» Piccolo. 8638

CORRISPONDENTE tedesco, stenografo, dattilografo, contabile offresi giovane tedesco. Offerte «Pronta entrata» Piccolo. 3932

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, sloveno, croato offresi; conosce francese. «Anspruchslos» Piccolo. 9193

CORRISPONDENTE esperto, tedesco, italiano offresi, anche accessoriamente; assume traduzioni. Offerte «Rasch» Piccolo. 9178

DILETTANTE abile assume lavoro in casa, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3920

DILETTANTE capace per lavoro in casa offresi. Indirizzo al Piccolo. 4056

GIOVANE offresi per negozio calzature. Indirizzo al Piccolo. 4091

GIOVANE trentenne impiegato offresi per amministratore stabili. Offerte sub «Energico» al Piccolo. 9311

GIOVANE, conosce francese, offresi fattorino o piazzista. Offerte «Giovane» Piccolo. 9175

INGEGNERE assistente esperto, bella presenza, media età, desidererebbe entrare relazioni ditta costruttrice Trieste, pratico lavori eseguiti Estremo Oriente, specializzato cemento armato. Eventualmente assumerebbe direzione deposito legnami, con buona e pratica conoscenza differenti qualità legname macchinario dove ultimo tempo dirigeva importante segheria vapore Ceylon, conosce lingue estere; ottimi certificati e referenze, miti pretese. Ragioni famigliari, volonteroso stabilirsi Trieste. Offerte «Nakano» Piccolo. 3733

ISTITUTRICE francese diplomata raccomandabile, nonchè istitutrice tedesca offro. Cerco per Alessandria brava cuoca, per Italia cameriera tedesca. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 9225

LUCIDATORE parchetti offresi prontamente, prezzo mite. S. Francesco 15, II. 3861

PER qualunque genere di commercio cerca posto giovane tedesco, pratico tutti i lavori commerciali, parla abbastanza bene l'italiano, anche francese. Offerte sub «Sofort oder Später» Piccolo. 9189

PER qualunque posto offresi giovane ventottenne di buonissima famiglia, celibe, incensurato, conosce italiano, slavo, serbocroato, abbastanza tedesco. Offre per eventuale posizione garanzia 5000 corone. Indirizzo Piccolo. 3818

QUALUNQUE occupazione offresi uomo già diversi anni distributore di giornali e libri. Indirizzo Piccolo. 3974

QUALUNQUE lavoro assume giovane ammogliato. Indirizzo al Piccolo. 3888

RAGAZZA offresi confezionare biancheria per negozio; in casa propria. Indirizzo Piccolo. 4000

SARTA da signora e bambini cerca lavoro. Indirizzo al Piccolo. 4085

SARTA capacissima confeziona prontamente elegantissimi vestiti signora, qualsiasi figurino corone 5. Ireneo 5, porta 13. 9280

SARTA capacissima qualsiasi lavoro raccomandasi casa propria. Foscolo 4, IV. 9230

SIGNORA ungherese, intelligente, di aspetto simpatico, cerca posto quale donna di chiavi, dama di compagnia oppure quale infermiera, presso signore attempato in buona posizione o signora. Conosce anche tedesco, francese, dispone di ottime referenze. Rivolgersi via Pozzo del Mare 1, terzo, presso Lutmann. 9190

SIGNORINA capacissima sarta offresi a giornata presso famiglia distinta. Offerte «Esattissima» Piccolo. 9199

STIRATRICE offresi a giornata in famiglie. Indirizzo Piccolo. 4064

STIRATRICE buon prezzo offresi. Via Alessandro Volta N. 6, portinaia. 9242

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI due, due mezzi lavoranti fabbri cerca Chiandussi, angolo via Giotto-Rossetti. 4051

APPRENDISTI cercansi da elettrotecnico. Indirizzo al Piccolo. 3967

CALDERAI **in ferro capaci trovano pronto lavoro nello Stabilimento Thomas Holt, Trieste.** 4074

CALZOLAIO bravo, da uomo, cercasi per lavoratorio. Sorgente 7, I, 6. 9284

CALZOLAIO mezzo lavorante, cercasi. Via Farneto 22, calzoleria Andrea Pacor. 4046

COMPTOIRISTA perfetto lingue italiana, tedesca, tenitura libri, cerca stabilimento industriale. Curriculum vitae, pretese Piccolo «Blackwithe». 8952

CORRISPONDENTE tedesco, steno-dattilografo cercasi prontamente. Offerte Casella 118. 4093

DIRETTRICE per piccolo lavoratorio sarta da donna, cercasi. Offerte Piccolo sub «Direttrice». 3881

DIVERSI ragazzi per pasticceria cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3926

FABBRI giovani 16-17 anni cercansi Rolano nuovo gazometro. 9253

FACCHINO di belle maniere, non sopra 35 anni, abile di tenere massimo ordine e pulizia, cercasi prontamente. Riflettesi soltanto su persona incensurata, di buon carattere e ben raccomandata. Preferito chi conosce tedesco e slavo ed abbia cognizioni lavori falegname. Indirizzo Piccolo. 4082

FALEGNAME di fino trova posto pronto. Ferriera 30. 4043

GARZONA modista cercasi. Piazza della Borsa 9, III. 4003

GARZONA, mezza lavorante sarta donna lavori fini cercansi. Foscolo 28. 4048

GARZONA sarta donna con paga, cercasi. Sanità 14, Conte. 9166

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Grande N. 3, mezzanino. 9317

GARZONA calzoni, con paga, cercasi. Milanese, via Riborgo 27, III. 3929

GARZONA con paga per negozio manifatture cercasi. Ghega 8. 3946

GARZONE gilettanti brave cercansi prontamente, buona paga. Indirizzo Piccolo. 3991

GARZONE falegname cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3893

GIOVANE pratico per cartoleria cercasi. Stokel Debarba, via Cavana. 9195

INSTALLATORI d'acqua, gas capaci cercansi. Kozmann, via del Toro. 4042

LAVORANTE fotografo capace tutti i lavori, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3713

LAVORANTE fotografo capace tutti i lavori, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3713

LAVORANTE sarta uomo cerca prontamente sartoria Dalleaste, Barriera 25, primo. 3857

LAVORANTE falegname, abile, cercasi. Non presentarsi senza certificati. Indirizzo Piccolo. 3971

LAVORANTE sarta donna capacissima cercasi prontamente. Piazza Giambattista Vico 2, porta 23. 9243

LAVORANTE calzolaio per settimana, che sappia anche tagliare, cercasi per aiuto padrone. Belvedere 32, Schenk. 9240

LAVORANTE calzolaio bravo, capace, da uomo, cercasi. Via Parini 15. 9260

LAVORANTE sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4083

LAVORANTI calzolai cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3994

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3841

MEZZA lavorante e garzona, sartoria da uomo, cercansi. Farneto 28. 3850

MEZZA lavorante sarta da uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4099

MEZZE lavoranti sarte uomo cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4077

MEZZO facchino pratico per magazzino cercasi, età 15-18 anni. Indirizzo Piccolo. 12769

OPERAI **abili cercansi per il molino di via Tesa.** 3931

RAGAZZA quattordicenne per portare conti cercasi. Offerte al Piccolo sub «Bella presenza». 9321

RAGAZZETTA per cucire cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4092

RAGAZZO quindicenne per negozio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3939

RAGAZZO negozio ferramenta e ragazzi per bandaio cercansi. Belvedere 26, ferramenta. 9198

RAGAZZO cercasi, riceve paga. Negozio frutta. Via San Giovanni 5. 9326

RAGAZZO **14-16 anni cercasi per la distribuzione di stampati. Mercede settimanale corone 6. Indirizzo al Piccolo.** 5000

SARTA brava cerca abile mezza lavorante. Rivolgersi via Boccaccio 14, quarto. 9244

SARTA per gonne, sarta per tagli apprendista cercansi prontamente. Maison Mose, piazza S. Giovanni 6, mezzanino. 9289

SOCIETA' **primaria di assicurazioni sulla vita cerca per l'acquisizione persona provetta del ceto commerciale con relazioni estese sulla piazza ed in provincia. Ottime condizioni, futuro garantito. Offerte sub «Stabilità» al Piccolo.** 9215

SIGNORINA cercasi prontamente per posto fiducia. Richiedesi pratica scrittoio, cauzione contanti alle mani cor. 2000. Paga 80 mensili. Amadei, Caffè Goldoni. 9210

SIGNORINA **qualunque età, bella calligrafia, indispensabile profonda conoscenza lingua tedesca, corrispondenza commerciale, cercasi. Esigonsi serie referenze. Vitto, alloggio pagati. Scrivere indicando pretese Buzzi Bullani, Pontafel.** 8578

VENDITRICE spaccio tabacchi cercasi, via Nuova 7; inutile presentarsi senza buone referenze, preferibile cauzione. 4059

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BELLA stanza elegantemente ammobiliata, affittasi. Ireneo 4, primo, porta 4. 3840

CAMERA, camerino, cucina affittansi in Romagna. Rivolgersi Fabio Severo N. 21. 9033

CAMERA affittasi prontamente, ingresso libero. Via Belvedere 75, IV piano. 3675

CAMERA grande, chiarissima, 4 finestre, ingresso separato, affittasi. Tintore 1, porta 5. 3945

CAMERA affittasi bellissima ammobiliata, chiara, unico subinquilino, famiglia tedesca. Boschetto 46, III, 10. 9250

CAMERE due, ingresso libero, acqua, affittansi. Goldoni 6, porta 8. 9310

CAMERA elegante, ammobiliata, grande, ariosa, massima pulizia, affittasi Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 3889

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, ingresso libero cor. 20. Barriera 25, primo piano, porta 10. 4031

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Nicolò Machiavelli N. 6, secondo piano. 9064

CAMERA; camera, cucina, Campo San Giacomo 15; tre camere, cucina, pergolo, primo piano, Barriera 16, affittansi. 3844

CAMERA, cucina. Poste 16, III, per soli coniugi, affittansi. 3869

CAMERA vuota affittasi cor. 12. Via Massimo Azeglio N. 24, p. IV. 9316

CAMERA bene ammobiliata affittasi a coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 4048

CAMERA vuota, primo, davanti, camerino vuoto, affittansi prontamente. Via San Giacomo 7 (Corso). 9282

CAMERA ammobiliata, da affittare, ingresso libero. Nuova 33, secondo. 9278

CAMERA e camerino ammobiliati, vista splendida, affittansi. Molin a vento 35, terzo. 3920

CAMERA ammobiliata, con ingresso libero, per due amici, con costo, affittasi. Traversale Bosco 3, primo, porta 7. 9101

CAMERE due, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente, via Conti 40, V, cor. 440. Rivolgersi via Toro 14, I. 9303

CAMERE ammobiliate, belle, affittansi. - Via Artisti 3, II, destra. 9236

CAMERETTA ammobiliata, anche letti buonissimi per forestieri affittansi. Farneto 12, I, destra. 4066

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Pietà 33, II, porta 17. 9165

CAMERETTA e camerino affittansi, cor. 12. Via Madonna mare 18, II, destra. 4067

CAMERINO grande vuoto, ingresso libero, affittasi. Gatteri 7, quinto, sinistra. 4080

CAMERINO chiaro affittasi, netto, costo, lavatura, stiratura, lume 48 corone mensili, famiglia quieta, civile. Indirizzo Piccolo. 4053

CAMERINO ammobiliato affittasi cor. 12. Madonnina 24, II, porta 10. 4027

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi, volendo costo. Istituto 19, p. 9. 3960

CAMERINO ammobiliato, arioso, con costo affittasi. Farneto 49, p. 9. 9212

CAMERINO ammobiliato affittasi eventualmente costo, pressi stazione Meridionale. Torquato Tasso 4, porta 16, angolo Giovanni Boccaccio. 4025

COMPAGNO stanza, ottima famiglia corone 9 mensili, cercasi. Caccia 3, terzo, destra. 3976

DUE letti da affittare. Via Coroneo 29, cucina popolare. 9197

DUE stanze bellissime, parchettate, uso scrittoio, o ammobiliate, affitta distinta signora. Rettori 1, primo. 3891

DUE stanze, una vuota, due finestre, uso cucina, acqua, affittansi. Gatteri 30, III. 6887

DUE stanze ammobiliate, volendo vuote, affittansi prontamente. Barriera 32, III. 9172

DUE stanze, uso studio, ingresso libero affittansi prontamente. Cassa risparmio N. 1, primo. 9169

FAMIGLIA paziente, amorosa, prenderebbe bambino costo, assicura buon trattamento. Indirizzo Piccolo. 3918

STANZA bella, ammobiliata, soleggiata, massima nettezza affittasi. Commerciale 9, portinaio. 3866

STANZA ammobiliata, uno, due letti affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3911

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi, ingresso libero, Piazza della Valle 2, secondo, sinistra. 4023

STANZA ammobiliata affittasi I piano con poggiuolo. Indirizzo al Piccolo. 4010

STANZA ammobiliata, volendo due letti, distinti signori, affittasi, centro. Indirizzo Piccolo. 3995

STANZA bellissima affittasi costo buono. Machiavelli 3, III, destra. 9266

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Campanile 3, I. 4026

STANZA grande, disobbligata, soleggiata, elegantemente ammobiliata, parchettata, stufa, gas, massima pulizia, affittasi prontamente presso distinta famiglia non mestierante; unico subinquilino. Desiderando, costo finissimo. Acque 18, I. 9214

STANZA ammobiliata, bellissima, nettissima, parchetti, gas, affittasi presso coniugi tedeschi. Via Cavana 7, II, sinistra. 3948

STANZA ammobiliata, presso distinta famiglia affittasi. Foscolo 16, II, 13. 3947

STANZA elegante ammobiliata, stufa, gas, pensione, affittasi. Caserma 8, terzo. 9259

STANZA ammobiliata, netta, soleggiata, volendo costo, affitta vedova. Indirizzo Piccolo. 4018

STANZA grande uno due signori, costo fino, bagno, affitta distinta signora. Coroneo 3, I, p. 6. 9255

STANZA grande vuota affittasi. Corso 31, III piano, sinistra. 9204

STANZA bella ammobiliata, con due finestre davanti, affittasi prontamente presso coniugi soli. Via Boccaccio 17, porta 3. 3936

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Grande 3, mezzanino. 9318

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi, costo, uno due signori. Gatteri 5, I, destra. 9309

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo costo affittasi. Via Giulia 27, III. 9264

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. S. Lazzaro N. 4, II. 9215

STANZA ammobiliata con ingresso libero, sul davanti, affittasi. Via Beccherie 47, quarto. 3965

STANZA vuota, uso di cucina affittasi. Gatteri 26, porta 10. 9167

STANZA vuota, bella, affittasi. Via Romagna 26, II, sinistra. 9168

STANZA ammobiliata, con due letti per due amici affittasi, prezzo mite. Piazza Leonardo da Vinci N. 2, porta 12. 9171

STANZA interna, Corso, buonissimo costo, pensione completa cor. 50, affittasi prontamente da famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 3902

STANZA ammobiliata, altra vuota, uso cucina, davanti, ingresso libero, centro, affittansi Campanile 13, quarto: 9183

STANZA ammobiliata con mobili nuovi, stufa, affittasi prontamente Giulia 14, I piano, 9. 3875

STANZA ammobiliata con due finestre, 20 corone, Via S. Giacomo 6, (in Corso). 12770

STANZE uno, due letti affittansi. Via S. Caterina 2, I, sinistra. 9234

STANZA bella, bene ammobiliata, davanti, buon prezzo, affittasi. Via Salice 4, IV. 9054

STANZA vuota, grande, soleggiata, stufa, affittasi. Massimo d'Azeglio 28, porta 9. 3846

STANZA vuota uso scrittoio, ingresso libero, centro, cercasi prontamente. Offerte «Scrittoio 38» al Piccolo. 3842

STANZA bella ammobiliata affittasi, volendo uso della cucina. Farneto 12, primo, sinistra. 9297

STANZA bella, ammobiliata, eventualmente costo, affitta civile famiglia. Zovenzoni 4, I. 4063

STANZA bene ammobiliata, altra piccola interna affittansi. Corso 21, terzo, sinistra. 4002

STANZA affittasi vuota, ammobiliata, ingresso libero. Maria Maggiore 2, II. 4069

STANZA ammobiliata elegante con mobili nuovi, gas, stufa trova distinto signore. Piazza Borsa 4, porta 14. 9320

STANZA ammobiliata affitta piccola famiglia, volendo costo. Nuova 45, III. 4084

STANZA ammobiliata affittasi pel 15 ottobre. Valdirivo 16, III. 9307

STANZA con due letti, costo, affittasi impiegati. Piazza S. Francesco 1, secondo. 3912

STANZA vuota, vicino fermativa tram, circa corone 20-25, cercasi da signore. Offerte dettagliate «Fermativa» Piccolo. 3917

STANZA letto, legno duro, una pranzo ricchissima, vende falegname. Ruggero Manna 17. 3788

STANZA bella, affittasi cor. 10 settimanali, con costo buono. Barriera 31, I, porta 7. 9279

STANZE ammobiliate due, bellissime, una ingresso libero, affittansi. Molin piccolo 9, porta 9. 9245

STANZE vuote due affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 3987

STANZETTA costo famiglia civile affitta giovane impiegato. Piazza Barriera 10, portinaio. 4005

STANZETTA ammobiliata chiara affittasi. Commerciale 3, portinaio. 9272

STANZETTA vuota da affittare. Rivolgersi Via Giacinto Gallina 4, ombrellaio. 9281

STANZETTA ammobiliata, corone 12, affittasi. Sorgente 8, I piano, interno, p. 3. 3949

VITTO alloggio prezzo mitissimo offresi. Piazza Grande 3, III, sinistra. 3734

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA ammobiliata davanti, presso donna sola o piccola famiglia, possibilmente tedesca, cerca signore. Offerte «Pranzo semplice» Piccolo. 4071

COSTO buono, abbondante cercasi da impiegato, presso famiglia distinta, eventualmente anche camera dal primo novembre. Offerte dettagliate con indicazione prezzo sub «Trattamento famigliare» Piccolo. 9194

FAMIGLIA di cuore cercasi per darle a costo due bambini di circa venti mesi. Offerte con prezzo ed indirizzo sub «Bambini» al Piccolo. 3977

LETTO per pernottare, compresa sorveglianza bambino durante giornata cerca operaio con bambino. Offerte «Bambino» Piccolo. 3886

STANZA ammobiliata, chiara, grande, preferibilmente ingresso libero, presso signora sola oppure piccola famiglia, cor. 20 mensili, cercasi da pensionato. Offerte «Prontissima» Piccolo. 9185

STANZA vuota uso cucina cercasi. Indicare prezzo. Offerte al Piccolo «Comodità». 3970

STANZA bella ammobiliata, con stufa, a mezzogiorno e costo cerca prontamente signore presso piccola distinta famiglia italiana o tedesca, preferibile fuori centro città. Scrivere dettagliato sub «Pensione 235» al Piccolo. 9325

STANZA vuota cerca prontamente signora pensionata, costo famigliare, primo piano, Stadion, pressi Giardino. Offerte sub «Caterina» Piccolo. 4036

STANZETTA ammobiliata, uso cucina, chiara, buona famiglia, cerca vedova. Offerte Piccolo «Vedova». 9313

STANZETTA, costo presso famiglia cuore, centro, cerca prontamente impiegata. Offerte Piccolo «Prezzo». 4062

SENSALE cerco per stanza. Indirizzo al Piccolo. 3982

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CONTABILITA'. Oggi martedì cominciano nello Studio linguistico-commerciale Cernè (via S. Caterina 4) le iscrizioni alle lezioni combinate di contabilità (tenitura libri in partita semplice, doppia, americana) corrispondenza commerciale in lingua italiana, tedesca, computisteria (aritmetica commerciale-bancaria) nonchè dattilografia a macchina «Underwood» con dieci dita avendo il prof. Cernè ripreso la sua attività. Via Caterina 4. 3950

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

✝

FRANCESCO VITTORI fu DOMENICO

POSSIDENTE

dopo lunga e penosa malattia spirò ieri notte alle ore 10 nel bacio del Signore.

L'addolorata famiglia a nome anche degli altri congiunti, dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Martedì 13 corr. alle ore 4 pom.

SAGRADO, li 12 Ottobre 1908.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

✝

GUIDO MAHORCIC

Impiegato presso la Filiale della Banca Union

dopo breve soffrire cessava di vivere oggi a soli 31 anni a Fiumicello.

I sottoscritti anche a nome degli altri congiunti, profondamente addolorati, danno parte dell'irreparabile, immatura perdita agli amici e conoscenti.

La salma del caro estinto verrà trasportata a Trieste, dove Mercoledì 14 corr. alle 3 pom. seguiranno i funerali, partendo il convoglio dal Campo Belvedere direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 12 Ottobre 1908.

Federico comm. Mahorcic
Ispettore sup. e capo stazione della ferrovia Meridionale
padre
Ada, Adolfo, Alberto, Mary maritata **Sandrinelli**, *fratelli*
Ettore Sandrinelli, *cognato*

IL PRESENTE ANNUNCIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

ERRATA-CORRIGE.

Nell'avviso in morte della sig.a **MARIA BONETTI** nata **VENIER**, leggasi: i sottoscritti anche a nome della **famiglia ZANIER**, anzichè Venier, come erroneamente stampato.

GIOACHINO PICININ

spirò ieri nel pomeriggio munito dei conforti religiosi.

La desolata famiglia a nome anche degli altri congiunti dà parte di sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 14 corr. alle ore 2.30 pom. dalla Cappella del Civico Ospedale.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Le sottosegnate famiglie adempiono al doloroso incarico di partecipare agli amici e conoscenti la morte della loro amata

EMMA

avvenuta oggi dopo lunga e penosa malattia.

Il trasporto della cara salma seguirà domani Martedì 13 corr. alle ore 3.30 pom. direttamente al Camposanto, partendo dalla cappella dell'Ospitale civico.

Le famiglie
de Mottoni-Colognatti-Lacovig.

Trieste, 12 Ottobre 1908.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CONVERSAZIONE toscana, grammatica, letteratura insegna distinta maestra. Metodo pratico per forestieri. Indirizzo Piccolo. 2905

CORSO di taglio e lavoro apre la scuola di taglio Luzzatto, per corrispondere al desiderio espresso da molte parti. Impartisce ogni settimana una lezione di tre ore. Informazioni, iscrizioni, giornalmente. Corso 7, terzo. 3904

CORSO di declamazione, spiegazione dei maggiori poeti. Giuseppina Brill, Gatteri 7, quarto. 3133

CORSO nuovo di esclusiva conversazione francese, tedesca. Istituto linuistico autorizzato via Lavatoio 5. 4032

DANZA. Adolescenti Martedì, Venerdì ore 6 istruzione. Chiozza 7, Pietro Modugno. 3599

DRAMMATICA, corso di pronunzia, gesto, per artisti lirici. Giuseppina Brill, Gatteri, 7, quarto. 3134

ISTRUZIONE domestica impartisce maestro comunale a ragazzi di sole famiglie distinte, miti pretese. Offerte «Maestro» Piccolo. 50

ITALIANO, maestro diplomato, insegna madrelingua in quattro mesi. Campanile 13, quarto. 2771

ITALIANO lezioni conversazione impartisce signora fiorentina che conosce tedesco. Farneto 17, II. 9184

LEZIONI conversazione impartisce francese colto; assume traduzioni. Offerte «Economico» Piccolo. 9170

LEZIONI di taglio e cucito da capace ed esperta maestra di taglio per 5 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 4052

LEZIONI singole, riunite letteratura, conversazione italiana, geografia, storia. Cassano, Stadion 17, terzo. 3882

LEZIONI pianoforte impartisce signorina casa, fuori, mitissimo prezzo. Offerte «Mitissimo prezzo» Piccolo. 9227

MAESTRA paziente insegna mandolino, zittera, chitarra brevissimo tempo. Machiavelli 18, III. 9277

MAESTRA pianoforte assolta Conservatorio Vienna impartisce istruzione fino perfezionamento. Prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 4076

MAESTRO, maestra lingua croata cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3879

MISS Hancock has ome hours free for English lessons. Preparation for Examinations. Piazza Giuseppina 1, II. 9173

QUALUNQUE materia popolari, cittadine, Reali insegna eminentista assolto Reali. Offerte «Eminentista» Piccolo. 9046

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Martedì, venerdì 8.30, sezione adulti, raccomandabilissima. Inscrizioni giornalmente. Carducci 12. 9283

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) corsi per signorine, principianti e perfezionamento, sostenuti da maestra esperta, già scuole evangeliche. Indirizzo: via S. Francesco d'Assisi 51, quinto. 9026

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni principianti, perfezionamento, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4017

MANDOLINO, piano, ognuno apprende in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 4020

STENOGRAFIA TEDESCA insegna docente coscienzioso, modiche condizioni. Offerte «Gabelsberger» Piccolo. 3951

TEDESCO e stenografia tedesca 60 cent. impartisce lezioni studente assolto Reali. Offerte sub «Diligentissimo» posta centrale. 9179

TENITORE di libri che desse alcune ore di lezione la settimana di tenitura (anche la sera) cercasi. Indirizzo Piccolo. 4039

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA velluto nero smarrita Punto franco. Indirizzo Piccolo. 3925

BRACCIALETTO attortigliato d'oro con medaglia S. Giorgio pure d'oro, smarrito domenica a Miramar o città. Onesto trovatore pregato portarlo verso buona mancia Via Giotto 9, secondo, destra. 9213

CAGNA da caccia, colore bianco macchie caffè, rinvenuta. Proprietario rivolgasi Francesco Stepancic, Zagradec, presso Comen. 9180

CANE caccia mantello caffè tigrato bianco, risponde nome Boj, smarrito. Mancia portandolo via Giulia 78. 9187

CROCETTA d'oro smarrita domenica dalla via Bachi alla via Stadion. Generosa mancia portandola Piccolo. 3999

CATENELLA d'oro con diversi nodi, smarrita dalla trattoria alla Luna fino piazza Giambattista Vico. Trattasi di cara memoria. Portarla trattoria Luna; generosa mancia. 9222

MEDAGLIETTA oro iscrizione «Adelsberg 19 Luglio 1903», smarrita. Generosa mancia portandola al Piccolo. 4355

OROLOGIO argento smarrito dalla via Madonna del mare a Cassa risparmio. Onesto rinvenitore portarlo via Nuova 28, negozio manifatture, verso adeguata ricompensa. 9319

PAPPAGALLO fuggito lunedì mattina, forte mancia riceverà colui che lo riporterà al magazzino in via del Broletto 12. 3972

PAPPAGALLO scappato lunedì mattina. A chi me lo riporta darò generosa mancia. Via del Broletto 12, negozio. 3972

ROSARIO bianco smarrito mercoledì dalla chiesa Gesuiti alla Stazione Meridionale. Mancia cor. 2 portandolo Tergesteo, via Teatro 2, porta 47. 12773

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

NEGOZIO, magazzino, centro, passaggio, lungo 20-25 metri, cercasi. Offerte «Barone» Piccolo. 9226

PORTONE a pagamento per uso calzolaio cercasi. Rivolgersi Acque N. 5, portineria. 9256

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

(soltanto per privati, non per mediatori), 6 cent. la parola - minimo 60 cent.

DUE quartieri di tre e quattro camere, camerino, cucina affittansi. Via Boccaccio 12, rivolgersi portinaio. 8609

QUARTIERE di tre camere, camerino, cucina, legnaia, confort moderno, appigionasi prontamente. Via Galleria 3. 8806

QUARTIERI tre camere, cucina cor. 600, tutto compreso, affittansi prontamente. Via Vittorino da Feltre 7 (Donadoni). 8855

QUARTIERI due camere, cucina, affittansi prontamente cor. 500, Roiano P. 368, dietro la chiesa. 8057

QUARTIERE bellissimo, pressi Meridionale, vista mare, soleggiato, affittasi, primo novembre. Indirizzo Piccolo. 3953

QUARTIERE due camere, camerino, cucina affittasi in campagna, Roiano, Montorsino 309 per il 24 novembre. Rivolgersi Danelutti, Barriera 5. 9192

QUARTIERE in Gretta affittasi. Rivolgersi Madonnina N. 3, II piano. 3924

QUARTIERE centrico due stanze cucina cercasi. Offerte «Quartiere» Piccolo. 9202

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, gas, affitti minimi, appigionansi. Rivolgersi Chiozza 42 A. 9156

APPARTAMENTI, magazzini, stanze, trattorie affittansi qualunque posizione. - Gelsi 6, Thaller. 4041

APPARTAMENTI di tre camere, cucina e tre camere, camerino, cucina, via Acquedotto 89, Boschetto 46, Belvedere 75, nonchè bellissimo fondo d'affittare prontamente. Rivolgersi sopraluogo. 9275

APPARTAMENTI tre camere, cucina, corone 600, tutto compreso, affittansi prontamente. Via Vittorino da Feltre 7 (Donadoni). 8055

APPARTAMENTI due camere, cucina, affittansi prontamente cor. 500. Roiano P. 368, dietro la chiesa. 8057

APPARTAMENTINO moderno o parte appartamento con signore, centro, primo, secondo, cercasi. Offerte «Novembre» Piccolo. 3849

APPARTAMENTINO una, due stanze, cucina cercasi prontamente. Offerte prezzo «Signora sola» Piccolo. 9276

APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina, annue cor. 264, affittasi prontamente Scorcola 176, campagna ex Kabiglio. Rivolgersi via Toro 14, I. 9300

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, via Manzoni 3, III, affittasi prontamente. 3529

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, Acquedotto 85, II, affittasi prontamente. 3530

APPARTAMENTO prontamente, casa nuova, quattro camere, cameretta, bagno poggiuolo interno, vista stupenda. Informazioni Ekel, Ruggero Manna 10, dalle 1-2 2582

APPARTAMENTO 2 camere, cucina affittasi prontamente. Via Boschetto 19, primo. 4074

APPARTAMENTO due camere cucina affittasi prontamente via Ombrelle 7 (piazza Rosario). 9296

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, bagno, cucina, poggiuolo e terrazza, centro Acquedotto affittasi corone 2000. Via G. Gallina 4, I. Babini. 9263

APPARTAMENTO Trionfo 3 (Gesuiti) quattro stanze, anticamera, tutto parchettato, rinnovato, gas ecc. cor. 700. Occasione famiglie solvibili. 3641

APPARTAMENTO tre camere parchettate, dispensa, cucina, acqua, gas, sparherd, affittasi prontamente, via Industria 55, I, cor. 520. Rivolgersi via Toro 14, I. 9302

APPARTAMENTO primo piano, tre grandi camere, anticamera, cucina, closet, grande terrazza prospettante strada, poggiuolo, giardino affittasi via Cologna 15, cor. 800. - Pianoterra: stalla per tre cavalli, rimessa, due locali annessi, cor. 800. Rivolgersi via Toro 14, I, amministratore Giulivo. 9299

APPARTAMENTO signorile affittasi riva Grumula, stupenda vista mare, cinque camere, camerino servitù, camerino bagno, cucina, poggiuolo cor. 1461 compreso gas scale, tassa pigioni più consumo acqua. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 10, telefono 1047. 4040

APPARTAMENTO splendido camera, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi 24 febbraio, casa nuova. Via Istituto 36, porta 12. 3980

APPARTAMENTO senza inquilini soprastanti, oppure casetta, cercasi prontamente. Offerte con prezzo «Quietezza» al Piccolo. 9223

APPARTAMENTO piccolo affittasi campagna, tre minuti dalla città. Indirizzo Piccolo. 4028

MAGAZZINO con focolaio affittasi prontamente. Ferriera 25. 3848

MAGAZZINO grande affittasi prontamente; prezzo cor. 600. Boschetto 18. 4072

STALLA con tre posti, nel centro della città, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4014

VILLINO a Barcola, splendida posizione affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4007

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO legno duro, lavamano e gabbia vendonsi prezzo d'occasione. Torre bianca 23, IV. 4030

BICICLETTA Styria nuova finissima vendesi, rara occasione. Farneto 20, appalto 4078

BICICLETTA Styria quasi nuova modello 74, 1907 vendesi. Indirizzo Piccolo. 12774

BILANCIA decimale, portata 500 chili vendesi. Nicolò Machiavelli (Forni) 9. 3872

BILANCE banco quasi nuove, due, vendonsi. Rivolgersi Chiozza 41. 9239

BOTTE rovere 32 ett. avvinata, quasi nuova, doghe grossissime, ed altre botti vendonsi. Via Geppa 15, Caldara. 3233

BOESENDORFER palissandro, primario, come nuovo, prezzo mite, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3892

BOTTAME buonissimo usato per vino, vendesi. - Rivolgersi Caffè Moncenisio, Cocever. 9270

BOTTI da vendere. Rivolgersi via S. Francesco 15. 4094

BRILLANTI solitari di rara bellezza orecchini, figaro vendonsi privatamente prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 3988

BRILLANTI, stupendi anelli da uomo e signora, bellissimi orecchini acquistati incanto, vendonsi occasione. Piazza Borsa N. 9. 12762

BUONEGRAZIE con coltrine vendonsi per cor. 4. Foscolo 16, mezzanino. 4058

BURATTO piccola dimensione per lavorazione caffè, cercasi. Offerte «Buratto» Piccolo. 4000

CAMERA letto completa, più due buonissimi chiffonniers massicci con colonne, lavamano, armadio 6 cassetti, divano in tappeto, sedie, suste, materassi, vendonsi prezzo molto conveniente. Canova 21, porta 5. 9265

CANAPE' vendesi nuovo esclusi rivenditori. Via Margherita 5, porta 23. 9249

CANARINI, canarine acquisto. Gatteri 26, portiere. 3934

CANE guardia giovane, bravissimo, vendesi. Vernier, Chiozza 14, primo. 9218

CANE Terranova, ammaestrato difesa personale, vendesi 80 corone. Indirizzo Piccolo. 4047

CAPPOTTO castoro, soprabito, impermeabile stoffa inglese, quasi nuovo, per ragazzo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3969

CAPPOTTI, vestiti uomo e donna, ottimo stato, utensili casa vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3885

CAPPOTTO inverno nuovo, stoffa doppia, vendesi prezzo vile, occasione straordinaria. Indirizzo Piccolo 3981

CAPPOTTO uomo vendesi buono stato Parini 11, terzo, dalle 9 alle 5. 9247

CARRETTA quattro posti, con mantice vendesi cor. 210. Via Romagna 26. 44

CARRETTINA usata a due ruote per magazzino compera Schleimer, Stadion 12. 9248

COPERTA da letto imbottita, bellissima nuovissima di cotone fino americano vendesi. Indirizzo Piccolo. 3890

CASSAFORTE N. 3, vendesi, depositata presso Consorzio servi di piazza, via Molin piccolo N. 7. 8989

CASSAFORTE media grandezza, modico prezzo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4061

DIVERSI capi vestiario uomo vendonsi. Caccia 3, terzo, destra. 3975

DIVANI galleria, bellissimi, divanetto, suste, materassi, vendonsi, occasione, buon prezzo. Farneto 17. 9186

DUE letti moderni, nuovi, massicci, due armadioni, armadio, lavamano, anche camera completa, vendonsi. Media 18, primo, destra. 3836

FRANCOBOLLI vendo a scelta sconto 75-85 per cento. Farneto 30, II, sinistra, 7-9 pom. 9196

GRAMMOFONO splendido, parecchi dischi vendesi prontamente prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 4089

GRAMMOFONO tromba giglio, dischi, vendo prezzo irrisorio. Pallini 13, II, 7. 12772

LETTI due, vetrina cucina, vendonsi. Sapone 5, I, porta mezzo. 9306

LETTI due e materasso vendonsi. Via Malcanton N. 4, III piano, porta 11. 4022

LETTO moderno e susta nuovissimi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3871

LETTO di ferro florato vendesi. Rossetti 15, quarto, porta 17. 3838

MACCHINA Singer sarto quasi nuova, vendesi 60 corone. Indirizzo Piccolo. 4035

MACCHINA fotografica vendesi 9 per 12, tascabile, o scambiasi con bicicletta. Via Farneto 35, barbiere. 9274

MATERASSO, cappottini, cappello, stivali finissimi, zuppiere, piatti, vendonsi causa lutto, prezzo mite; esclusi rivenditori. Istituto 31, p.terra, porta 4. 3896

MERLI splendidi uncino vendonsi prontamente dalla 1-3. Prezzi bassi. Indirizzo Piccolo. 4019

MOBILI e fornimento vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3985

MOBILI usati, stanza letto, pagabili rate mensili, cercansi. Via Artisti 3, secondo. 3851

MOTORE a gas Langer-Wolf 8 HP, vendesi a prezzo derisorio. Indirizzo Piccolo. 3903

MOBILI diversi in buonissimo stato vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3989

OCCASIONE vendonsi mobili stanza pranzo, un letto e armadio quasi nuovi buonissimo prezzo; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3952

PALETOT e soprabito in buono stato vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3913

PIANINO concerto francese originale vendesi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 4033

PIANINO buonissimo, poco usato, cercasi. Offerte sub «Pianino» Piccolo. 3992

PIANINO buonissimo, noce, corde incrociate, moderatore, cimiero, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 4087

PIANINO concerto noce splendido vendesi causa partenza. Madonnina 50, terzo. 9286

PIANO usato, ottimo stato, vendesi. Via S. Martiri 23, pianoterra. 3979

PIANOFORTE in buonissimo stato vendesi prezzo mite. Scorzeria 4, I. 4004

PIANOFORTE primaria fabbrica quasi nuovo, prezzo mitissimo, vendesi anche rate. Farneto 12. 9298

PIUME struzzo, nere, splendide, vendonsi. Si portano anche in casa. Offerte sub «Paris» Piccolo. 3954

PORTE, portiere usate, ottima combinazione, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3955

PULTO scrittoio vendesi causa partenza, dalle 12-1. Indirizzo Piccolo. 3923

SCANSIE da pistoria e negozio commestibili vendonsi a condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 4068

SINGER cinque cassetti da ricamo vendesi. Antonio Caccia 4, II, destra. 4086

SINGER buonissima, diversi quadri, vendonsi causa trasloco, prezzo occasione. Media 6, primo interno. 9254

SOPRABITO uomo poco usato, cappotto donna, vendonsi. Madonnina 28, I. 3909

TAVOLO, lettiera con susta vendonsi. Via Ireneo 3, terzo, porta 14. 3865

TINAZZO di grande tenuta acquistasi. Offerte «C. P.» Piccolo. 4045

VASI vuoti da litri 5 olio cercansi. Indirizzo Piccolo. 3944

VESTITI, soprabiti, paletots da uomo e ragazzi, pagamenti rateali vendonsi. Kostoris, via S. Giovanni 16, primo, vicino Caffè Diana. 8971

VESTITI donna buonissimo stato, vendonsi; esclusi rivenditori. Fontana 3, mezzanino, destra, porta 2. 3900

VESTITO inglese da donna vendesi. Solitario 16, II. 9235

VESTITO bellissimo, gonna, figaro bleu, boa piume, vendonsi. Rossetti 16, II. 4034

VESTITO lutto, orecchini lutto, biancheria, matinée ed altre cose, roulet, tende tela russa, tavolo, calze lana grossa, colli, polsi, tappeti per tavola, ricamati a mano, vendonsi esclusi rivenditori. Largo Santorio 5, I, destra. 3940

VINO bianco nuovo, nostrano, circa 10 ettolitri, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3571

VIOLINO ¾, arco nuovissimo, corone 20, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3908

33 botti vuote, usate, 30-72 ettolitri ciascuna, vendonsi occasione. Kosler e C. Lubiana. 9021

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A persona civile che disponga di 30.000 franchi, disposta recarsi alcuni mesi a Parigi e quindi a Londra, oppure mandare persona di propria fiducia, offresi affare con utile di oltre 5000 franchi mensili. Offerte non anonime sub «Parigi» al Piccolo. 9294

BOTTEGHINO frutta-erbaggi, vino e birra annesso manifatture, latte, oggetti cancelleria, vendesi. G. Gallina 4, I, Babini. 9262

BOTTEGHINO avviato, lucroso, centrico, vendesi prezzo mite. Zanier, Caffè Goldoni. 3860

CAFFETTERIA, latteria, trattoria, cedonsi affitto, consegna o vendita. Rivolgersi via Nuova 47. 9292

CORONE 200 verso pegno cercansi, restituzione prossima. Gentili offerte sub «Affare 200» Piccolo. 3941

CORONE 100, pagabili 110, cercansi. Corone 10 settimanali. Indirizzo Piccolo. 3468

DIECI corone netto guadagno giornaliero. Chi compera licenza e completo negozio di manifatture, commestibili, pellami, carne secca, liquoreria e generi diversi. Nella più bella posizione di una borgata e vicino la stazione; valuta circa 5 mila corone. Indirizzo al Piccolo. 3935

INTAVOLAZIONE prima cor. 120.000 su casa nuova, rende cor. 15.000, tutta affittata e su altri stabili nuovi seconde intavolazioni cor. 45.000 e 60.000, interessi da convenirsi. Mediatori ricevono senseria di uso. Indirizzo Piccolo. 1625

INTAVOLAZIONI: cor. 24.000 disponibili. Offerte «Preme» Piccolo. 3937

LATTERIA bene avviata, guadagno sicuro vendesi. Indirizzo Piccolo. 4029

LATTERIA bene avviata, prezzo minimo, vendesi. Via Foscolo 40, negozio commestibili Iordan. 9201

LATTERIA avviata vendesi motivo plausibile, prezzo cor. 200, affitto minimo. Amadei, Caffè Goldoni. 9211

LATTERIA splendida, centrica, buon guadagno, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4049

LATTERIA splendida, utile 6 corone al giorno vendesi prontamente. Cortese, mediatore autorizzato, Caffè Piazza Nuova. 3868

LATTERIA buona posizione vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3983

LAVORATORIO bandaio bene avviato, vendesi od affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3147

LIQUORERIA buona posizione, vendesi. - Via dell'Istria N. 310. 9210

LIQUORERIA buona posizione, vendesi. Via dell'Istria N. 310. 3681

LIQUORERIA, buona posizione, vendesi. Via dell'Istria N. 310. 3681

MUTUI riceve chiunque offra garanti od altra sicurezza. Istituto via Lavatoio 3, II piano, porta 6. 11111

MUTUI offronsi a qualunque condizione. Offerte Acquedotto 83, porta 8. 8522

MUTUO corone 3-4000 cercasi, pagando buon interesse. Offerte sub «Mario 89» verso scontrino Piccolo. 9203

MUTUO cerco di 12.000 corone su prima ipoteca per ingrandire la mia azienda. Offerte sub «Sicurezza» al Piccolo. 9238

NEGOZIANTE cerca prontamente cor. 500 con cambiale 30 giorni con forte interesse. Offerte Piccolo «L. V.» 4079

NEGOZIO commestibili avviatissimo, posizione centralissima, guadagno corone 10 giornaliere, affitto minimo, vendesi causa immediata partenza, prezzo irrisorio. Petronio, Caffè Goldoni. 9223

NEGOZIO commestibili vendesi, causa malattia, costa cor. 250. Indirizzo Piccolo. 4008

PANETTERIA-latteria bene avviata, vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3719

SIGNORINA cercasi che disponga 2000 corone per lavoro di grande guadagno, nel quale rimarrebbe come socia e cassiera, con partecipazione agli utili. Offerte «Avvenire assicurato» Piccolo. 9232

SOCIO per cinematografo per la Provincia cercasi. Indirizzo Piccolo. 4011

TRATTORIA primaria, sita in posizione centralissima, di grande avvenire, appaltasi, eventualmente cedesi in conduzione, preferite persone aventi relazioni circoli ferrovieri. Inutile presentarsi senza cauzione, primarie referenze. Indirizzo al Piccolo. 4013

TRATTORIA «Rocco» in vendita compreso decreto, ottima clientela, splendido inventario. Rivolgersi al proprietario. 9257

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova Grado, vicino spiaggia, comfort moderno, 24 stanze ammobiliate, biancheria, veranda, terrazze, giardinetto, vendesi causa partenza. Informazioni piazza Vinci 4, porta 6. 60

CASA vecchia città tese 400, vendesi. Offerte «Buona speculazione» Piccolo. 4065

CASA con giardino splendida posizione per trattoria buonissime condizioni vendesi. Indirizzo Piccolo. 4097

FONDO vastissimo piano sulla strada sotto Servola, di fronte ex-Ospizio Marino, adatto depositi legnami o scopo industriale, affittasi a convenienti condizioni sia tutto il complesso sia in frazioni. Rivolgersi via Toro 14, I, amministratore Giulivo. 9301

STABILE d'angolo tutto lusso nel principio della via Acquedotto, rendita lorda cor. 17.500, prezzo cor. 210.000. Altro stabile d'angolo di solidissima costruzione sulla via S. Francesco, rendita lorda cor. 7000, prezzo cor. 80.000. Stabile tutto comfort moderno, pure d'angolo, prezzo cor. 165.000 saldo prezzo cor. 55.000 che rendono nette cor. 7000. Stabile centro città, tutto comfort, prezzo cor. 260.000. Saldo prezzo cor. 74.000 che rendono nette cor. 10.000. Tengo diversi stabili in tutti i rioni della città da permutarsi con fondi oppure ville. Rivolgersi Enrico delle Grazie, mediatore autorizzato. Ufficio via Commerciale N. 3, primo piano, dalle ore 9 alle 12 meridiane e dalle ore 3 alle 6 pom. 9271

TERRENO 64 tese, vendesi a prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 3855

VILLA e fondo grande da vendere pressi via Rossetti, 6 minuti stazione tramviaria. Scrivere «Proprietario» al Piccolo. 4030

VILLETTA vicino città, compero; esclusi mediatori. Offerte precise «Anita» Piccolo. 3862

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTI vendonsi per vino, migliori delle nuove. Via Tintore 8. 4098

BOTTAME nuovo ed usato, vendesi. Via della Valle 1. 3626

CAPPELLI da signora, modelli originali, si confezionano e rimordenano. Salone mode, tintoria e lavoratorio piume. Corso 11, secondo. 9313

CAPPELLI splendidi da signora prezzi discretissimi. Salone mode Maria Maggiore 1, III, Riva Gesuiti. 9314

CREME sultana unicamente sviluppa seno. Trovasi profumerie Angeli, Zernitz, Wohl. 8798

COMMESTIBILI gratis ricevono un intero mese quelle famiglie che acquistano nel nuovo grandioso deposito. Scrivere Piccolo «Pagamento mensile». 9285

LIQUIDAZIONE volontaria sotto prezzo costo, bellissime tavole pranzo, materassi per letti bambini crine animale, quadri olio e oleografia, floraie a specchio, toilette eleganti, tavoli lavoro, tavolinetti, tavolo giuoco, sgabello e lavamani ferro con o senza marmo, splendido orologio lavoro veneziano, libreria, diverse sedie alte per bambini, sgabelli, inginocchiatoio; soltanto in settimana. Via Madonna mare 3, Langemantel. 4081

MANTELLI da signora e fanciulle, costumi, gonne, impermeabili, bluse, ricco assortimento, prezzi bassi. Jess, Barriera N. 15. 9287

MARRONI della Riviera, diversi vagoni, offronsi. Federico Job, Tarcento (Udine). 8832

PESCI rossi, tartarughe, piante acquatiche, conchiglie, poulards. Negozio Giovanni Polli. 3996

PIANINI, pianoforti Mignon, firme mondiali, vendonsi, nonchè pianoforte usato, cassa, rate. Warbinek, piazza Goldoni N. 12. 9304

PIANINI, pianoforti Mignon vendonsi cassa, rate, scambio, nolo. Stabilimento Germania, Cavana 7. 9305

PIANINI nuovi noleggiansi prezzi eguali pianini usati. Felice Venezian 30. 4001

REGALO-valore per dipendenti che acquistano merci all'ingrosso. Magazzino olio di Carlo Gortan, Trieste, via S. Caterina 13. 4519

TAPPETI veri turchi si vendono per occasione nel negozio partita via S. Caterina 1. 9234

VESTITI, stivali, biancheria, mobili acquistansi. Offerte Levi, S. Giacomo 7 (Corso). 3092

VESTITI, cappotti, soprabiti, impermeabili, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 13. 3899

VESTITI uomo, signora, altri generi, compero giornalmente. Rivolgersi Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 3898

VESTITI usati, mobili, altri generi compero. Scrivere: Tosolini, via Rivo 4. 3927

VESTITI uomo, stivali d'ogni genere, usati, compero. Skapin, Arcata 19, rigattiere. 9237

VESTITI usati da signori, uniformi, articoli da sellaio, bordi, compera Jac. Wermuth di Vienna, che trovasi presentemente a Trieste. Basta scrivere una cartolina all'indirizzo via Squero vecchio N. 1 e si recherà in casa. 3876

VINO istriano di Rovigno, nero da pasto 56, qualità scelta 64; moscato bianco 72 centesimi al litro, all'ingrosso ed al minuto, smerciasi nel deposito di Angelo Rocco, via Annunziata 6. Servizio domicilio. Produzione propria. 9258

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FIOR di rosa. L'immagine di quei fiori riflette così bene la nostra delirante passione. Io pure ardentemente desideravo! Vivo come tu vivi sperando in giorni migliori. Dal fondo dell'anima prendi intanto a mille a mille i miei più teneri appassionati.... 9327

7 luglio. Ricevute due. Poteva pensarci prima. Dopo due anni sembrami capriccio non secondabile. Saluti. 9323

ALDERANI. Ebbi oggi appena la vostra. Mercoledì novelle mie. 9324

PACE. Perchè, cara O., tormentarmi col silenzio? Ed io che vorrei sue notizie ogni ora..... Semprepiù idea nerissima della indifferenza, della dimenticanza, mi penetra come fredda lama! Perchè ha potuto così sconvolgere, avvinghiare l'animo mio, la mia esistenza? Fu suo divertimento? Non credo: perdoni supposizione ma sembrami impazzire. Coraggio... Se legge presente favorisca inviarmi cartolina località dintorni Trieste. Affettuosamente, come sempre, per la vita.... R. 9328

LOTTA incessante. In balia di pensieri per la tua salute. Potesse il mio soffrir farti felice. Scrivimi. Fu forza maggiore! 3877

ARRIVO 14 Trieste, 15 Parenzo, 17 Rovigno, mi raccomando dammi tue notizie. 3878

IDOLO mio, vi vidi raggiante di tale bellezza, che il cuore mio trepidava. Spariste lasciandomi in un sogno di felicità. Sabato sei. 9208

MIRANDA 100. Ritira lettera solito. 3962

14 agosto. Merc... luogo ed ora convenuti. Addio. 9200

NETTUNO. Preleva lettera solito ti prego. R. 3938

LEALTA'. Allontanomi disperato, pensando te sola anima mia. Riavrò il tuo santo amore? Cesserai di farmi soffrire? Amoti al delirio. Urgemi parlarti. Sarai contenta. Tutto tuo Mario. 9206

POETESSA. Ritirate lettera. Scusate ritardo involontario. Casta Diva. 3901

FASCINO irresistibile. Chiedendo tante scuse prego venire. Cordiali saluti. M.... 9290

FANNY. Causa impedimento martedì dieci antimeridiane impossibile; aspetterò invece mercoledì mattina stessa ora. 23. 9293

MIRAMAR. Fossero almeno note o avessero fine le moltissime pene che mi opprimono! 9216

DILETTA mia quando potrò vederti? Forse nel pomeriggio vicino alla chiesa oppure più tardi a C...? Alle 6.30 poi fai il solito giro. Altrimenti dammi tue indicazioni come all'ultima grande scappata Cioci. 9261

ELSE. Sono stato lì; trovato benone. Scrivo particolari; ve li consegnerò domani un quarto d'ora prima di pranzo come ultimamente. Casomai impossibile, mi direte o scriverete prego subito, come fare. Pazza voglia. 9181

GIOVANE venticinquenne possidente negoziante, scopo matrimonio cerca signorina giovane con dote. Spedire fotografia fermo posta via Stadion «M. E. centosei» Ritirasi corrispondenza giorno diciotto. 9219

SIGNORE distintissimo cerca scopo matrimonio giovane signora, signorina indipendente, preferita forestiera. Offerte con fotografia posta restante «Ruggero». 9…

SIGNORINA ventitreenne distinta famiglia con piccola dote cerca giovane scopo matrimonio. Offerte «Lili» posta centrale. 930…

GIOVANE impiegato stipendio annuo … corone, con diritto pensione, più rendita annua, cerca signorina scopo matrimonio. Scrivere sub «Basilius» posta centrale. Ritira 15 corr. 913…

NEGOZIANTE 40 anni desidera fare conoscenza con signorina tedesca simpatica età 25, scopo matrimonio, anche senza dote. Lettere sub «Medea» fermo posta Tommaseo. 92…

ACCORDATORE, riparatore pianoforti qualunque lavoro offresi, prezzo mite. Via Petronio 9. 38…

TENTATE la sorte. Vincerete 200.000 corone comperando un viglietto Lotteria Stato per 4 corone nel vecchio cambiovalute di Piazza Verdi. 391…

MANICURE, pedicure e massaggiatrice signora ungherese, intelligente, molto abile, raccomandasi alle distinte signore. Parla anche tedesco, francese. Indirizzo via Pozzo del mare 1, terzo, presso Lehmann. 919…

RIPARATURE vestiti da uomo e da signora, nonchè stirature assumo per famiglie. Offerte «Adele» al Piccolo. 3…

SIGNORE che desiderano avere una capigliatura invidiabile devono provare la Tintura speciale in nero e castagno portata da famosa parrucchiera orientale. Indirizzo al Piccolo. 395…